IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 160 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 11 GIUGNO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Se l'on. Sonnino fosse stato un veggente avrebbe richiesto un nuovo titolo per i concorrenti alla carriera diplomatica: esser coniugati a gentili dame di oltre mare.

I diplomatici che hanno questa fortuna possono, se inviati all'altro mondo, mutar perfino la storia e la geografia. Possono far diventare jugoslave Fiume, Trieste, Klagenfurt, il Banato e magari Udine, Budapest e Bucarest. Possono fare odiare l'Italia, cioè la Civiltà più fulgida d'Europa (in Italia è abolita dal Codice la pena di morte e la libertà è praticata più largamente che in qualunque altro repubblicanissimo paese) e adorare la barbarie.

Un illustre personaggio – che non è una Eccellenza – ci raccontava testè: « A Parigi un jugoslavo, che non voglio meglio identificare al servizio antropometrico, durante una conversazione ebbe a riconoscere che in Croazia e Slovenia abbondano gli austriacanti absburghesi. *Lasciate che la pace sia sottoscritta comunque e che ci resti libertà d'azione* – egli aggiungeva – *e vedrete che in poche settimane avremo sterminato questi residui come stermineremo i superstiti italiani della Dalmazia. Che cosa è uccidere trecento o quattrocentomila persone per acquistare a sè un paese* ? (sistema balcanico).

L'eminente personalità estera che ascoltava il feroce jugoslavo, sorrise di compiacenza. La Censura non ci consentirebbe di designare tale personalità. Ma è certo che le buone regole della Civiltà sono diversamente quotate come i titoli in Borsa.

Per es. gli jugoslavi possono prendere Klagenfurt agli austriaci, ma gli italiani non potrebbero metter fuori la punta del naso, o di una baionetta, da certe linee...

La Censura che lascia pubblicare ad incoscienti giornali officiosi narrazioni incendiarie di scioperi e disordini gonfiati dalla fantasia di corrispondenti i quali hanno bisogno di valorizzare la loro telefonata, sopprime invece molte cose che esprimono i sentimenti antibolceviki e patriottici delle masse di fronte ai nemici di dentro e di fuori.

Perciò, soffocando anche oggi per volontà censoria la voce del paese che rifugge da una schiavitù imposta da autocrati esteri e da demagogi interni, ritorniamo all'argomento di moda, cioè dell'Italia a Parigi.

Tardieu aveva redatto un progetto cui solo la più conciliante umiltà italiana poteva, con i dovuti ritocchi, consentire. Wilson invece avrebbe mandato tutto all'aria, non potendo ritirare una vecchia parola data agli jugoslavi in Washington o a Wall Street.

Tant mieux ! Siamo a Fiume e, come dice il *Giornale d'Italia*, vengano pure a mandarci via. — E sappia l'oste nemica che non troverà complici nell'osteria nostra.

Machiavelli racconta che un mercatante, volendo accaparrarsi gli affari di un negozio della contrada, si alleò con i commessi perchè bruciassero le merci e le masserizie della bottega. Egli sarebbe poi intervenuto con le sue guardie armate e con quelle di altri vicini mercatanti, in veste di salvatori. Ma uno dei commessi, più scaltro, ebbe a rispondere: quando sarete intervenuti eserciterete il negozio per vostro conto discacciando noi che saremo costretti di andar raminghi per il mondo, mentre voi ingrasserete come le nobili bestie così bene insalsicciate a Chicago. I colleghi si associarono a questa risposta e il mercatante ritornò scornato ai patri lari. Per non affliggere l'ottimo censore di turno, non osiamo commentar Machiavelli.

A proposito. Qualche giornale croato in queste settimane gongola alle notizie di futuri torbidi in Italia e conforta i lettori: la diplomazia ha coltivato le speranze degli ambienti italiani per giungere al momento in cui la lupa non avrà più denti per mordere. E conclude affermando che la Jugoslavia sarà fra poco padrona dell'Adriatico.

Come durante la guerra s'ingannarono nelle loro previsioni sull'Italia i vecchi nemici — Germania ed Austria–Ungheria — così si ingannano anche oggi i nuovi nemici. La lupa ha tutti i suoi denti, rinforzati in acciaio.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra** 9 — Un' informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che Lloyd George, se gli sarà possibile lasciare Parigi, parlerà lunedì prossimo al *meeting* che si terrà al *Guildhall* a Londra per inaugurare il nuovo prestito della vittoria.

◆ (S) **Omsk**, 8. — L'etmanno Semenow si è interamente e incondizionatamente sottomesso al Governo russo dell'Ammiraglio Koltchak offrendogli i suoi servizi per lavorare per la costituzione di una Russia grande ed indivisibile.

WILSON NON COMUNICA IL TRATTATO AL SENATO

(S) **Washington**, 9. — Il Presidente Wilson ha informato la Commissione del Senato per le relazioni estere che essendo il trattato attualmente oggetto di negoziati e suscettibile di modificazioni, sarebbe estremamente inopportuno pubblicarlo. L'onore obbliga Wilson ad agire a tale riguardo come i rappresentanti delle altre grandi Potenze e nessuno ha diritto di possedere o comunicare il testo inglese del trattato.

Wilson invita quindi il Senato a fare una rigorosa inchiesta per conoscere come esemplari del trattato siano pervenuti a cittadini di New York che hanno interessi speciali.

(S) **Washington**, 9. — La Commissione del Senato per le relazioni estere ha citato alcuni dei principali banchieri a deporre presso di essa circa le indiscrezioni di cui è stato oggetto il trattato di pace ed a tale scopo essa ha incaricato Polk, funzionante da Segretario di Stato, di procedere al loro interrogatorio.

Il senatore Borah dopo aver deposto dinanzi alla Commissione, ha regalato al Senato un esemplare del trattato, portato agli Stati Uniti da un giornalista

Il Senato, con 47 voti contro, 44, ne ha ordinato la stampa, ritenendolo documento pubblico.

BELGIO E SANTA SEDE
Pastorale del Card. Mercier

(S) **Bruxelles** 10 — Una pastorale del Cardinale Mercier dice che il silenzio del Sommo Pontefice durante la guerra, circa i conflitti fra l'Episcopato belga e i poteri occupanti, ha il valore di una approvazione che si è mantenuta tale per cinquanta mesi.

Mai il Papa censuró o biasimó gli scritti del Cardinale, nè gli richiese mai di cambiare atteggiamento Il Pontefice non sconfessó mai le istruzioni date dal Mercier circa le mene degli attivisti, ricordó al mondo le infrangibili prescrizioni della giustizia disconosciuta e riprovó solennemente la guerra tedesca.

Il Papa rispose all'indirizzo inviatogli dai vescovi belgi di non aver mai cessato di adoperarsi per far restituire al Belgio la piena indipendenza politica, militare ed economica e far riparare i danni subiti. Il Papa soggiunse: « Abbiamo pienamente la coscienza di aver fatto pel Belgio e per il suo popolo tutto ció che era possibile.

L'OPERA DEI NOSTRI DELEGATI A PARIGI

Ieri a Parigi ebbero luogo due riunioni importanti alle quali presero parte i rappresentanti delle quattro potenze alleate e furono ancora discusse le controproposte tedesche, sulle quali non intervenne alcuna decisione conclusiva.

Quanto alle questioni riguardanti l'Italia, quella per i compensi coloniali e quella economica sono molto progredite e certamente avranno una rapida soluzione. Per la questione adriatica prosegue il lavoro della diplomazia alleata per trovare un *modus vivendi* che riesca a vincere le obiezioni di Wilson. Diciamo obiezioni e non opposizioni, perchè effettivamente Wilson in seguito al compromesso Tardieu, accolto dall'Italia, aveva dichiarato che non si sarebbe opposto alla sua attuazione sempre che lo avessero accettato gli jugoslavi.

Naturalmente questi hanno respinto il compromesso ed allora Wilson ha fatto sapere che non si credeva autorizzato ad imporne l'accettazione. Questa è l'ultima fase, diremo così, ufficiale delle trattative. Alla quale sono seguiti altri tentativi di conciliazione, altre proposte, altre vive sollecitazioni.

I nostri delegati a tutto ciò hanno dignitosamente risposto che l'Italia coll'accettare il compromesso Tardieu aveva già dato prova luminosa del suo attaccamento al sentimento vero della pace giusta ed equa, ma che non avrebbe mai accondisceso ad altre menomazioni del proprio diritto. Gli sforzi della Francia e dell' Inghilterra proseguono e non è da escludersi che all'ultima ora possano riuscire.

Ad ogni modo la vera situazione nostra a Parigi è questa: 1° Le trattative per risolvere la questione adriatica proseguono;

2° L'Italia resta ferma sulle condizioni del progetto Tardieu.

3° Qualora fra pochi giorni la fase risolutiva non sarà raggiunta, i nostri rappresentanti chiederanno senz'altro l'integrale esecuzione del trattato di Londra.

4° Data questa ultima richiesta, la questione adriatica, per la parte generale, verrebbe risoluta per noi in modo più vantaggioso.

5° La questione di Fiume rimarrebbe insoluta, ma rimarrebbe anche la nostra situazione di fatto

La pacificazione in Tripolitania

Il Ministro delle Colonie ha ricevuto dal Governatore della Tripolitania il seguente telegramma in data di ieri:

Alle ore 14.30 di oggi in Azizia dinanzi a reparti di truppa italiana alla presenza del Capo dell'Ufficio Politico, dei capi e della popolazione e dei rappresentanti della stampa è stata innalzata sul Castello di Azizia la nostra bandiera. Capi e popolazione che nel 1912 videro primi nell'Interno sventolare il tricolore lo risalutano oggi con affetto di figli così come lo vuole la madre patria colla nuova legge che unisce in un solo patto i due popoli. Fidenti nell'opera dell'Italia assicurano del loro fermo proposito di fraterna feconda collaborazione.

Alla Conferenza della Pace

Esame delle controproposte tedesche

Parigi 9 — I capi del Governo stamane hanno discusso le controproposte tedesche relative alle riparazioni. Non si dubita che si sia giunti ad una decisione poichè Clemenceau ha avuto nel pomeriggio un colloquio coi Ministri Klotz e Loucheur.

L'importante questione dell'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni non è stata ancora affrontata.

◆ (S) **Parigi**, 10. — I quattro Capi di Governo si sono riuniti stamane ed hanno intrapreso l'esame delle relazioni trasmesse dalle Commissioni consultate sulle controproposte tedesche.

Essi continueranno nel pomeriggio lo studio delle relazioni stesse.

Lega delle Nazioni

(S) **Parigi**, 9 — Il comitato organizzatore della Lega delle Nazioni ha tenuta la sua seconda seduta all'*Hotel Crillon* sotto la presidenza del Ministro Pichon.

Il Segretario generale Drummond ha presentato un memoriale relativo all'organizzazione della Lega Ne è seguita una discussione generale in seguito alla quale è stata adottata la seguente mozione:

« Sarà essenziale per la Lega essere prevenuta e informata il più rapidanemte possibile di tutti gli argomenti importanti politici, economici finanziari, sociali ed altri in ogni parte del mondo. Ogni Stato, membro della Lega, dovrà per conseguenza far conoscere al Segretariato internazionale ogni opportuna informazione. »

La commissione ha ritenuto pure desiderabile invitare un certo numero di eminenti giuristi internazionali ed esprimere la loro opinione sulla costituzione di una Corte permanente di giustizia internazionale che deve essere creata secondo l'articolo 14 del Patto.

La questione sarà ripresa particolareggiata in una ulteriore seduta della commissiome.

Assisteva alla riunione anche il delegato italiano marchese Imperiali.

Parlamenti esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 10. — In risposta all'accusa lanciatagli che la copia del trattato di pace da lui presentata non fosse autentica, il senatore Borah ha cominciato la lettura del trattato stesso.

I democratici hanno tentato di arrestarne la lettura come cosa contraria ai regolamenti; ma il Senato con 42 voti favorevoli e 24 contrari ha approvato l'autorizzazione a continuare.

Il senatore Borah ha letto per un'ora. Dopo di che i senatori che si opponevano alla pubblicazione del trattato hanno accondisceso a che si passasse alla votazione di una mozione intesa ad esaminare nuovamente la questione della pubblicazione del trattato.

Tale mozione è stata respinta con 41 voti contro 26

◆ (S) **Washington**, 10. — Alla Camera dei rappresentanti Kakn, presidente della Commissione per l'esercito, ha parlato contro l'idea che l'Inghilterra e gli Stati Uniti debbano recarsi in aiuto alla Francia nel caso di un'aggressione tedesca.

Kakn ha dichiarato che se la Lega delle Nazioni deve salvaguardare la pace del mondo, un'alleanza superiore e supplementare anglo-franco-americana è inutile.

L'oratore ha quindi esposto la sua diffidenza verso l'efficacia della Lega delle Nazioni e ha soggiunto: «Se questi tre paesi formano una lega distinta perchè la Germania, la Russia ed il Giappone non potrebbero fare la stessa cosa ? »

CANADA'

(S) **Ottawa**, 10 – *Camera dei Comuni* - Rispondendo ad una interrogazione di Sir Thomas White, il Min. delle Finanze ha detto che il Governo ha aperto alla Romania un credito di 25 milioni di dollari per l'acquisto nel Canadà di materie per il suo approvvigionamento. Il prestito è stato fatto all'interesse del cinque e mezzo per cento.

LE AGITAZIONI ANTISERBE IN CROAZIA

◆ (S) TRIESTE, 10. — Si ha dá Zagabria 8: Malgrado il sistema terroristico applicato colla massima severità dai serbi che approfittano dello stato d'assedio per commettere tutte le illegalità immaginabili, la Croazia è nuovamente in subbuglio e le dimostrazioni anti-serbe si succedono in tutte le città e paesi croati.

Mentre a Parigi la Commissione jugo-slava si arroga il diritto di rappresentare la volontà fraterna dei croati, questi in violenti comizi invocano la formazione della Costituente croata; negano alla Commissione di Parigi il diritto di rappresentare legalmente le altre nazionalità liberate dall'Austria e chiedono che la voce dei croati e non quella dei serbi venga sentita a Parigi.

Gli uomini politici di vari partiti croati detenuti nelle sole carceri di Zagabria sono 87 fra i quali 7 ex deputati, tutti accusati di alto tradimento per aver osato di invocare la formazione di una Costituente croata. Come non bastasse nei giorni 1 e 2 corr. vennero arrestati a Zagabria il dott. Mace, il dott. Predavez, il dott. Kusmanic, il dott. Privic, il dott. Szavet, il prof. Kornic, perchè accusati di aver sottoscritto il foglio che accompagnava la petizione dei 160 mila croati diretta a Wilson.

Così non solo la voce dei croati veri non viene intesa, ma vengono arrestati quelli che i serbi suppongono abbiano osato cercare di farla sentire alla Commissione che dovrebbe tutelare il dritto di tutti i popoli.

E il retroscena di ciò viene svelato dagli stessi circoli bene informati di qui. I croati di quasi tutti i partiti hanno detto pubblicamente di voler rinunciare a Fiume che il Patto di Londra assegnerebbe alla Croazia purchè si conceda a questa di allacciare rapporti diretti con l'Italia, la quale dovrebbe a sua volta impegnarsi ad aiutare i croati a liberarsi dai serbi.

La notizia sarà smentita dalla stampa di Zagabria. Ma questa, se figura come stampa croata, non lo è, perchè i giornali croati sono tutti virtualmente soppressi e quelli ora in vita o debbono tacere, pena la immediata soppressione, o sono pagati e scrivono ciò che viene loro ordinato.

Nei giorni 3 e 4 avvennero intanto disordini a Zagabria, a Ogulin, a Bielovar, a Virovitizza, a Posega, a Vinkovze, a Djakovo, tutti soffocati con azioni energiche di truppe serbe che spararono sui dimostranti.

Nella sola Croazia languono nelle carceri più di 3000 arrestati politici fra cui molti contadini. Per nessuno di essi si pensa ad istruire il processo che, dicono i serbi, verrà fatto a pace ultimata, o quando, dicono i croati, riconosciuto il nuovo stato, inutili saranno le proteste legali, ma sarà invece necessaria la rivoluzione.

ANCHE IN BOSNIA.

◆ **Lubiana**, 10. — La *Jugoslava* reca notizie di gravi manifestazioni antiserbe avvenute a Serajevo.

Il Governo preoccupato della fortissima emigrazione che le tristi condizioni del paese hanno prodotto in Bosnia Erzegovina, ha proibito l'esodo, comminando pene severissime.

Mutui della Cassa Depositi e Prestiti

La Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata ai mutui sottonotati:

Provincie: Avellino L. 1.235.000 L. 451.200 e L. 540.000, Reggio Calabria L. 1.495.000, Catanzaro L. 1.365.000 e L. 634.700.

Comuni: Faiano della Chiana (Arezzo) L. 98.500 e L. 10.500, Affi (Verona) L. 4.000, Ravanusa (Girgenti) L. 39,400, Soriano del Lago (Brescia) Lire 9.900, Firenze L. 20.500, Peschiera (Verona) L. 7.400, Albano Laziale (Roma) L. 45.700, Caltanissetta L. 104.700, Bergamo L. 500.000, Galeata (Firenze) L. 3.200, Bettona (Perugia) L. 11.800, Lago (Cosenza) L. 20.000, Nicastro (Catanzaro) L. 135.000, S. Nicola Baronia (Avellino) L. 12.700, Veduggio con Colzano (Milano) L. 15.600, S. Salvatore di Fitalia (Messina) L. 4.800, Alassio (Genova) L. 35.000, Gubbio (Perugia) L. 100.000, Maida (Catanzaro) L. 10.000, Montagnana (Padova) L. 144.000, Monticiano (Siena) L. 15.000, Nicastro (Catanzaro) L. 33.700, Riposto (Catania) L. 8.000, Stigliano (Potenza) L. 10.000, San Leucio (Caserta) L. 3.800, Torre de Busi (Bergamo) L. 10.700, Torre Annunziata (Napoli) L. 65.300, Vigevano (Pavia) L. 79.700, (Pisa) L. 14.100, Casale Marittimo (Pisa) L. 5.100, Cogoleto (Genova) L. 12.200, Galluccio (Caserta) L. 10.000, Gerano (Roma) Lire 1.200, Montemarciano, (Ancona) L. 20.000, Passignano (Perugia) L. 3.300 e L. 4.900, Portocivitanova (Ancona) L. 30.000, Ariano di Puglia (Avellino) L. 55.400, Nissoria (Catania) L. 13.000, Cavoi (Sassari) L. 28.200, Mariano Comense (Como) L. 50.000 e L. 27.000 Osilo (Sassari) L. 50.000. S. Donato di Ninea (Cosenza) L. 3.700.

Consorzio di Bonifica S. Felice in Este (Padova) L. 100.000.

Opera pia « Asili Infantili di Carità » in Padova L. 140.000.

CONSIGLIO DI MINISTRI

Ieri alle ore 10.30 ebbe luogo il Consiglio dei Ministri. Intervennero gli on.li Meda, Fera, Stringher, Bonomi, Berenini, Gilardini, Caviglia, Ciuffelli e Riccio. Mancavano gli on. Del Bono, De Nava, e Fradeletto. L'on. Facta intervenne alle ore 12.

L'on. Colosimo riferì sul convegno di Oulx con l'on. Orlando, comunicando lo stato attuale delle trattative di Parigi che è quella da noi in altra parte del giornale prospettata.

Il Consiglio s'intrattenne sulla situazione interna, dovuta al caro della vita, tema trattato anche ad Oulx. Furono da tutti i Ministri discussi i rimedi e si stabilì, nelle linee generali, un programma energico, che sarà affidato, per la pronta esecuzione, al Ministero degli Approvvigionamenti e Consumi.

Fu discusso anche il progetto di miglioramento per il personale dipendente dalla P. I. progetto che nelle linee generali è stato preso in considerazione e che sarà attuato prestissimo e non più tardi dei miglioramenti per gli altri impiegati e con la stessa decorrenza.

Il Consiglio s'interessò pure dell'agitazione dei maestri, a colmare la quale furono deliberati i provvedimenti adeguati di cui si dà notizia più oltre.

***

Il Consiglio ha poi deliberato:

Schema di decreto concernente l'indennità caroviveri al personale militare e civile dei RR. Corpi di Truppe coloniali della Libia.

Modificazioni al D. L. 28 marzo 1919, n. 454.

Modif. all'art. 15 del Reg. dei facchini di dogana per rendere elettiva la nomina del Console.

Tassa straord. di bollo sui posti nelle vetture a letto sulle ferrovie.

Proroga al 31 dic. 1919 dell'esenzione doganale del grano, altri cereali e loro derivati.

Modificazioni all'art. 1 del D. 13 febbraio 1919, n. 156.

Deroga temporanea alle disposizioni del repertorio doganale nelle importazioni di traversine da parte delle Ferrovie dello Stato.

Schema di decreto concernente indennità di missione da corrispondersi agli ispettori scolastici e direttori didattici governativi per la visita alle scuole delle frazioni del proprio comune di residenza.

Schema decreto legge riguardante modifica all'art. 130 del T. U. 19 agosto 1917, n. 1399.

Provvedimenti per il Porto di Spezia.

Reg. per l'esecuzione del D. L. 26 genn. 1919, n. 85 riguardante il porto di Livorno.

Schema di D. L. approvante la convenzione per la costruzione del canale navigabile Po–Ferrara–Volano

Schema di D. I. che modifica la legge 21 dic. 1902, n. 542 che istituì in Roma l'Ist. « Credito Agrario per il Lazio ».

Schema di D. L. che estende le disposizioni degli art. 2, 3 e 5 del D. L. 17 nov. 1918, n. 1698 a contratti stipulati deal Min. per l'Agricoltura.

Schema di decreto che revoca il D. L. 26 luglio 1917, n. 1274, concernente la vigilanza sulla caccia e servizi affini.

Istituzione di un Consiglio Sup del credito.

Istituzione del Consiglio Sup. delle industrie.

Costituzione e funzionamento del Consiglio Sup. del commercio.

Modificazioni al Reg. professionale postale telegrafico e telefonico.

D. L. che sospende l'applicazione del precedente decreto 24 marzo 1918, n. 537, relativo alla liquidazione della retribuzione del personale addetto agli uffici telefonici, posti telefonici pubblici ed uffici forotelegrafici.

Istituto Naz. di Mutualità e Previdenza fra il personale postale telegrafico e telefonico.

Schema di decreto portante aumento compenso recapito avvisi telefonici.

Mercato del lavoro in Italia

Le seguenti notizie concernenti il mese di aprile sono pervenute all'Ufficio del lavoro nella seconda quindicina di maggio dai seguenti enti: Camere del lavoro agrarie, Camere di Commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari, Uffici di collocamento.

PIEMONTE. *Asti.* — Lavoro meno abbondante in confronto alla stessa stagione dell'anno scorso. La disoccupazione si mantiene stazionaria. (Ufficio municipale del lavoro).

LOMBARDIA. *Como.* — Lavoro normale nelle industrie metallurgiche e nelle industrie poligrafiche; lavoro abbondante nelle industrie del legno; aumento di lavoro nelle industrie tessili per le quali è stata assunta una notevole quantità di mano d'opera; diminuzione di lavoro nelle industrie delle pelli e delle calzature; lavoro regolare nelle industrie edilizie. In confronto alla stessa stagione dell'anno scorso, il lavoro è stato meno abbondante per i calzolai, più abbondante per gli edili. (Ufficio municipale del lavoro). *Pavia.* — Lavoro abbondante nell'agricoltura e nelle industrie tipografiche. (Camera del lavoro). *Stradella.* — Lavoro scarso nell'agricoltura, nelle industrie metallurgiche, nelle industrie del legno, nelle industrie edilizie e nelle industrie dei laterizi: lavoro normale nelle industrie delle pelli e delle calzature. Complessivamente lavoro meno abbondante in confronto alla stessa stagione dell'anno scorso. (Camera del lavoro).

VENETO. *Donada.* — Disoccupazione tra i braccianti e i contadini avventizi. (Camera del lavoro). *Rovigo.* — Complessivamente lavoro più abbondante in confronto al mese precedente. Disoccupazione nell'agricoltura. (Camera del lavoro).

EMILIA. *Mirandola.* — Continua la disoccupazione tra i braccianti. Nelle altre industrie lavoro più abbondante in confronto ai mesi precedenti. (Camera del lavoro). *Piacenza.* — Continua più lievemente la disoccupazione femminile. La disoccupazione maschile si mantiene stazionaria. (Società umanitaria. Sezione di Piacenza).

TOSCANA. — *Prato*: Grave disoccupazione nell'industria laniera. Complessivamente lavoro meno abbondante in confronto alla stessa stagione dell'anno scorso. (Camera del lavoro).

MARCHE. — *Jesi*: Lavoro normale nell'agricoltura. La disocupazione nelle varie industrie è poco risentita. (Ufficio del lavoro). - *Senigallia*: Lieve aumento di lavoro nell'industria meccanica e in quella edilizia. Lavoro normale nelle industrie dei cementi e in quelle tessili. (Uff. del lavoro).

SICILIA. — *Caltanissetta*: Continua la disoccupazione nelle industrie edilizie e nelle industrie poligrafiche. In confronto alla stessa stagione dell'anno scorso si è avuto aumento di lavoro nell'agricoltura. (Camera del lavoro). — *Girgenti*: Si lamenta disoccupazione nelle industre del legno e in quelle edilizie. (Uff. municipale del lavoro).

Il Consiglio Superiore dell'insegnamento industriale

Sono stati chiamati a far parte del Consiglio Superiore dell'insegnamento industriale i signori:

Apolloni Adolfo, Ciraolo avv. Giovanni, De Carolis Adolfo, Lembo on. Paolo, Minozzi avv. Alfredo, Saldini ing. Cesare, scelti fra le persone di competenza nelle questioni riguardanti l'insegn. industriale, le scienze o le arti applicate all'industria: Ulivetti avv. Gino, Silvestri Giovanni, Targetti ing. Raimondo, scelti fra i rappresentanti delle organizzazioni industriali; Ciriani Augusto, Ghezzi Ernesto, Osimo prof. Augusto scelti fra i rappresentanti delle organizzazioni operaie; Amoruso ing Mauro, Andreoni ing. Luigi, Franzi, ing. Enrico, Gatti ing. Enrico, Salvini prof. Mario, Veratti ing. Ignazio, scelti fra i direttori titolari stabiliti delle scuole professionali di 2° e 3° grado; Belloc ing. Luigi ispett. gen. per l'Industria, Bernardi, comm. Paolo rag. gen. dello Stato, Falciani, comm. Giuseppe dirett. gen. del Lavoro, Venezian comm. Emilio ispett. gen. per il comm., Zagarese comm. Melchiorre ispett. gen. per l'insegnamento industriale, quale membri di diritto; Scotti cav. uff. Arturo quale segretario.

I REDDITI DELLE DOGANE

Ruit hora ! L'esercizio finanziario 1918-1919 è al suo termine. Col 30 giugno prossimo esso andrá ad aggiungersi alla serie di quelli che da oltre mezzo secolo hanno segnato via via la linea ascensionale delle fortune del nostro paese.

Con riserva di esaminare, appena possibile, i risultati completi del morente esercizio, noi diamo intanto qui ai lettori, per quanto riguarda i proventi doganali, i risultati fino al 31 maggio ultimo.

L'introito totale è stato di 569 milioni, di fronte a 532 riscossi nell'eguale periodo dell'esercizio precedente. C'è aumento pertanto, in questi undici mesi, di 37 milioni, e la previsione stabilita molto prudentemente con la legge di bilancio in 412 milioni, sará di gran lunga superata.

E' da osservare però che nel mese di maggio si è avuto, rispetto agli introiti del maggio 1918, una non lieve diminuzione di quasi 22 milioni, essendosi riscossi 38 milioni contro circa 60 introitati nello stesso mese del precedente esercizio.

Dall'esame delle riscossioni passando a quello delle importazioni dei principali prodotti *fiscali*, notiamo innanzi tutto che di *grano* sono state introdotte, dal 1 luglio 1918 al 31 maggio 919, tonn. 1 milione e 548 mila mentre dal 1 luglio 1917 al 31 maggio 1918 se ne introdussero 1 milione e 192 mila

L'importazione negli undici mesi segna pertanto un aumento di 356 mila tonn. Nel solo mese di maggio si è avuta una maggiore importazione di 46 mila tonn., essendosene introdotte tonn. 152 mila contro 106 mila importate nel maggio 1918.

Per il forte beneficio che arrecava all'erario il dazio di L. 7.50 il quint. giá gravante sul grano, questa derrata era uno dei più notevoli prodotti *fiscali*; oggi, sospeso il dazio, nessun beneficio da questa importazione il fisco risente, chè, anzi, rivendendo lo Stato il grano al di sotto del costo, più forte è l'importazione e più grave è l'onere che l'erario sostiene.

Vicende della guerra!

Anche degli *altri cereali* si è avuta una maggiore importazione nel periodo che esaminiamo.

550 mila tonn. contro 486 mila introdotte dal 1 luglio 1917 al 31 maggio 1918.

Nel maggio però l'importazione ha subito una forte diminuzione, giacchè ce ne sono giunte 41 mila tonn. mentre nel maggio 1918 ne arrivarono 89 mila.

Fortunatamente ci compensa la suesposta maggiore importazione di grano.

Ed ora al *caffè*. In complesso dal 1 luglio 1918 al 31 maggio ultimo l'importazione è stata di quint. 473 mila, mentre nello stesso periodo del precedente esercizio se ne introdussero quint. 395 mila.

Negli undici mesi c'è pertanto un aumento di 78 mila quint.

Anche per questa derrata però il maggio non è stato un mese propizio, essendosene introdotti quint. 30 mila contro 50 mila importati nel maggio 1918.

Il dazio ha reso negli undici mesi 61 milioni contro 51 milioni riscossi da 1 luglio 1917 al 31 maggio 1918. La tassa di consumo, che ora per il monopolio statale sul caffè è stata abolita, ha reso, nel periodo in esame, 23 milioni contro 21 del precedente esercizio.

Questi dati relativi al *caffè* sono ora di particolare importanza, per l'intervenuto monopolio di Stato. Quale influenza il monopolio potrá avere sull'importazione e sul consumo? Quali i maggiori proventi che ne deriveranno all'erario? E' quello che vedremo e non mancheremo di segnalare agli studiosi.

Lo *zucchero* segna pur esso aumento e cospicuo.

Fra zucchero di 1ª e di 2ª classe l'importazione ha raggiunto 409 mila quint. mentre negli undici mesi del precedente esercizio fu di quint. 255 mila.

Nel solo mese di maggio se ne sono introdotti 67 mila quint. contro 4 mila appena importati nel maggio 1918.

Ma intanto perchè la persistente penuria della dolce derrata, e perchè il suo prezzo ancora così elevato? Lo Stato non penserá certo, col prossimo monopolio, a mantenere i prezzi di oggi. Occorre anzi il suo intervento pronto, energico per ridurli, ridurli almeno per tutti i generi di prima necessitá: altrimenti dovrebbe pensarsi che esso intenda fare anche monopolio di.... bolscevismo.

Il dazio sullo zucchero ha reso nel complesso 38 milioni contro 25 introitati dal 1 luglio 1917 al 31 maggio 1918.

Di *petrolio* e *benzina* sono stati introdotti 2 milioni di quint. contro 1 milione e 600 mila importati dal 1 luglio 1917 al 31 maggio 1918. Nel mese di maggio l'importazione è stata di 168 mila quint., mentre nel maggio 1918 se ne introdussero 149 mila.

Il dazio negli undici mesi ha dato 34 milioni contro 26 dell'egual periodo del precedente esercizio.

Ed infine ancora una parola sulla tassa per concessioni d'esportazione. Essa non figurerà ormai più in queste nostre rassegne; un recente Decreto l'ha abolita, come noi avevamo preconizzato od auspicato.

Negli undici mesi ha fruttato 32 milioni contro 29 riscossi a questo titolo dal 1 luglio 1917 al 31 maggio 1918.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 10 pubblica i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. n. 880 che apporta maggiori assegnazioni nello stato di previsione del Min. delle finanze e variazioni compensative nel bilancio del fondo massa guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1918-919.

Decr. Luogot. n. 882 che stabilisce norme per l'assunzione del personale insegnante nelle pubbliche scuole elementari, tanto amministrate dai Comuni, quanto dai Consigli scolastici.

DD. LL. nn. 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, riflettenti: Elevazione di canone, quota governativa di concorso, applicazione di tassa di esercizio.

Rel. e D. L. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Fauglia (Pisa).

D. M. che vieta sotto certe norme la pesca della lasca nel lago Trasimeno.

Commissione delle prede: Decreti che danno atto dell'avvenuto deposito delle istanze del commissario del Governo e degli atti per il giudizio di confisca di merci rinvenute a bordo del piroscafo austro-ungarico *Ambra*.

NEI MINISTERI.

Min. Finanze: Disposizioni nel personale dipendente

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei conolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Corte Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 10. — **Nell'Università'.** — Il prof. comm. Giovanni Vidari è stato dalla riunione dei professori della nostra Università rieletto Rettore per il nuovo anno accademico.

MILANO, 10. — **Per gli scambi Commerciali Italo-Czeco-Slovacchi.** — Prossimamente sarà costituita a Milano una Camera di Commercio italo-czeco slovacca allo scopo di agevolare ed intensificare gli scambi commerciali tra l'Italia ed il nuovo Stato.

SAVONA, 10. — **Cattura d'un grosso pesce – cane verdone.** — Presso la scogliera alla foce del torrente Letimbro, in prossimità della riva e quasi all'asciutto è stato catturato un grosso pesce-cane verdone, di sesso femminile, ritenuto fra i più terribili nella famiglia degli squali.

Il mostro marino misura circa tre metri di lunghezza e pesa 180 chilogrammi, è munito di robusti denti triangolari, a margini taglienti e seghettati.

Il vorace e feroce animale era prossimo a mettere al mondo un'altra quindicina di squali; cosicchè la sua cattura è da considerarsi come una fortuna nei riguardi della sicurezza delle nostre belle spiaggie.

◆ GENOVA, 10. — **Contro i monopoli.** — In una numerosa riunione tenuta oggi alla Borsa delle merci alla quale erano rappresentate le varie associazioni commerciali è stato votato il seguente o. d. g.:

« L'assemblea dei commercianti genovesi e dell'Associazione degli impiegati, riuniti allo scopo di protestare contro il monopolio del caffè in particolare e contro la politica economica del Governo in generale; ritenuto per dolorosa e diuturna esperienza che l'egemonia dello Stato sui commerci, mentre non raggiunge che in parte gli scopi fiscali i quali sarebbero più efficacemente perseguiti mediante una giusta e pronta riforma tributaria paralizzando le alacri iniziative e annullando la capacità e competenza dei pratici a beneficio di una burocrazia insipiente, conducente all'impoverimento della Nazione, oltre che alla spogliazione di numerose categorie di cittadini di ogni classe sociale; ritenuto che il presente Governo fu tenacemente sordo ai consulti della scienza, alla dimostrazione dei tecnici, alla riprovazione dei consessi, degli amministratori e delle Camere di Commercio e valendosi di un voto di fiducia strappato al Parlamento, con sorpresa e violenza, intende attuare coi monopoli una seria espropriazione contraria allo Statuto del Regno; ritenuto che è necessario accorrere con tutti i mezzi alla difesa del patrimonio dell'avvenire della Nazione, la quale vivrà in quanto sarà lasciata libera di lavorare e di produrre; vista la serrata dei negozianti e importatori di caffè; delibera intanto di attuare per 5 giorni in segno di ammonimento e di protesta la serrata di tutte le attività commerciali della città e del porto ».

Italia Centrale

LIVORNO, 10. — **Vendita forzosa di pollame e di conigli.** — Stamane al mercato centrale di Livorno la popolazione ha imposto ai rivenditori di polli e di conigli di cedere la propria merce al prezzo di L. 5 il chilogramma.

Vi sono state, naturalmente, delle scene assai movimentate, ma la resistenza dei negozianti è stata facilmente vinta dal contegno risoluto dei compratori che in pochi istanti hanno ripulito i banchi, corrispondendo il prezzo stabilito. Un negoziante di pollame ha estratto la rivoltella, ma è stato assalito a colpi di scarpe da un gruppo di donne del popolo.

MODENA, 10. — **I maestri della « N. Tomaseo**

Riuniti a convegno nella nostra città hanno eletto ad unanimità presidente dell'Associazione stessa l'on. Cesare Nava.

RAVENNA 10 – **I lavori della Chiesa di Dante.** — Crediamo interessanti per i lettori alcuni accenni ai lavori di restauro della Basilica di S. Francesco « la Chiesa di Dante. » In questo primo anno si sono eseguiti assaggi e demolizioni, da cui è risultato che della vecchia Chiesa ne resta assai più di quanto credevasi. Sono comparse finestre antiche, e si sono rinvenuti avanzi di pitture della scuola romagnola, alcune delle quali risalgono a prima di Cimabue, e altre sono di carattere bizantino e di notevole pregio. Alcune di queste pitture sono nelle cappelle laterali, e altre nel prospetto della cripta che è stata pure scoperta e resa visibile. Sono stati rinvenuti alcuni cimeli, e fra questi una lastra di ma mo, donata da Giovanni Severo *pro animam suam, ad recuperandum S. Jerusalem* e che serviva da altare. Si è scoperta la travatura demolendo il soffitto e si sta ora attivamente lavorando nell'abside. La facciata è stata rifatta a nuovo, e si sono iniziati i lavori di restauro e di innalzamento del campanile.

Italia Meridionale

D'ON. SITTA

◆ (S) COSENZA, 10. — Alle ore 18.30 il Sottosegretario di Stato on. Sitta è partito per Roma. Erano ad ossequiarlo alla stazione le autorità, alcuni deputati, il Presidente del Congresso e le notabilità cittadine.

Lo sciopero generale a Napoli

NAPOLI, 10 — Iersera, come dicemmo, vi fu in Prefettura una riunione alla quale intervennero il Sindaco, i rappresentanti degli industriali e dei metallurgici e i delegati della Camera del Lavoro.

I rappresentanti degli industriali comm. Cutolo conte Pecori e comm. Capuano fecero presente agli operai come essi, pure essendo in linea di massima disposti ad addivenire all'accordo, non potevano dare una risposta se prima non avessero inteso il parere della direzione generale dell'*Ilva* che è maggiormente interessata; basta infatti considerare che nel solo stabilimento di Bagnoli sono occupati 4400 operai. Assicurarono peraltro che oggi stesso sarebbe stata convocata a Napoli, l'assemblea degli industriali mentre essi sarebbero partiti stamane per Roma facendo qui ritorno mercoledì con una risposta concreta e definitiva.

La notizia della riunione in prefettura e della intenzione degli industriali di addivenire ad un favorevole componimento è valsa a placare gli animi dei metallurgici che sono i più direttamente interessati anche perchè le loro risorse finanziarie sono agli estremi dopo 40 giorni di sciopero. In sostanza c'è la massima buona volontà di venire ad una soluzione della grave vertenza che aveva assunto un aspetto così intricato da fare ritenere assai difficile un esito favorevole per gli scioperanti.

Contrariamente alle decisioni prese iersera i tramvieri non hanno scioperato e così i trams circolano, così pure le funicolari e le ferrovie secondarie. Anche nel porto il lavoro procede normalmente. I negozi sono tutti aperti e non manca la consueta animazione nelle vie.

Gli scioperanti hanno tenuto il solito comizio dopo il quale volendo percorrere in corteo le vie principali nacquero alcuni incidenti con la forza pubblica che dovette disperdere più volte i dimostranti.

Nessun incidente degno di particolare rilievo.

◆ (S) NAPOLI, 10. — Questa mattina gli scioperanti hanno tenuto un comizio al largo S. Aniello.

Alla fine di esso, un gruppo di dimostranti ha tentato di ordinarsi in corteo, sembra allo scopo di impedire la circolazione tramviaria.

La forza pubblica intervenuta, ha rapidamente provveduto allo scioglimento dei dimostranti.

Durante una colluttazione tra un piccolo numero di scioperanti e la forza pubblica, vennero sparati alcuni colpi di arma da fuoco da parte dei dimostranti, ai quali la forza non rispose.

Non risulta vi siano feriti: solo alcuni contusi si sono presentati agli ospedali, per essersi medicati.

All'infuori di questo incidente, la giornata è trascorsa tranquilla, i pubblici servizi funzionano, la circolazione tramviaria non ha subito alcuna interruzione e l'aspetto della città è normale.

Provincia Romana

TIVOLI, 10. — **Investimento automobilistico.** — Questa notte verso le 22 un'automoble ha investito presso « Fiume Rotto » un ciclista tale De Simone Americo il quale è morto sul colpo. Il De Simone aveva 43 anni ed era, aiuto elettricista presso lo stabilimento della Azienda Elettrica Municipale.

L'infelice lascia la moglie e quattro figli.

VELLETRI, 10 – (Afra) **Per il caro viveri.** — Perdura anche nella nostra città il costo enorme dei generi causando lagnanze e malcontento generale contro l'Amministrazione com.le che dorme tranquillamente mentre i negozianti vegliano in un modo da levare anche la pelle al povero consumatore.

Ieri vi fu un comizio di protesta presieduto dall'avv. Nazzareno Tarquini ma non si riuscì a concludere nulla di veramente pratico ed efficace per porre un argine all'ingordigia jugoslava di questi pesci-cani.

La fiera dei campioni d'Italia

(S) **Padova, 10.** — Oggi al Foro Boario si è solennemente inaugurata la prima fiera dei campioni d'Italia con l'intervento del Sottosegretario di Stato on. Indri rappresentante il Governo, dei deputati on. Alessio Mazzoni, Romanin-Jacur Arrigoni, dei senatori on. Zippel, Sindaco di Trento, e Levi Civita, dei rappresentanti delle Camere di Commercio d'Italia e di numerossisimi espositori.

Hanno parlato applauditissimi il comm. Fiorazzo, presidente del comitato esecutivo, il Sindaco conte Ferri, l'on. Alessio e l'on. Indri il quale inizia il suo discorso porgendo un saluto a Padova che, come nei giorni di pericolo diede magnifico esempio, così oggi ha voluto accingersi ad una fervida azione di rinnovamento economico con una fiera di campioni; reca il plauso del Ministro dell'industria e del Governo che ha la coscienza del grave compito di questa ora che dovrà assicurare anche nel campo economico quella vittoria che i nostri combattenti hanno conquistato nel campo politico, compito grave per le perturbazioni che la guerra ha portato in ogni campo ed in ogni ordine sociale e che per un regolare assestamento richiedono un fervore instancabile di lavoro.

Il Governo, continua l'on. Indri, favorirà il sollecito risorgere delle industrie, cercando di togliere man mano che ve ne sia la possibilità le limitazioni ed i controlli che lo Stato di guerra aveva resi necessari; ne è indice l'abolizione della tassa sui permessi di esportazione. Ma si sta facendo di più. Già l'istituto dei cambi è stato reso più sollecito con opportune riforme ed il Ministro del commercio ha già adottato e sta per adottare altre provvidenze che avranno notevole influenza sull'incremento della produzione e della ricchezza nazionale, quali: ricostituzione dei consigli del commercio e dell'industria, riconoscimento delle associazioni industriali, Banca per il commercio estero.

Senza quindi pretendere che il ritorno alla normalità possa coincidere con il raggiungimento della pace ma con confidente fiducia nell'opera vigile del Governo, l'industria si deve accingere ad un programma di intensificazione dell produzione in ogni ramo; in tal modo avvicinerà il momento generale dell'assestamento e dell'immancabile progresso.

In ciò più che mai è necessaria la concordia di intenti e la fraternità di opere che eliminino ogni ragione di interne discordie in una mutua cooperazione fra le varie classi sociali per superare le difficoltà ed evitare danni irreparabili ai quali condurrebbe un malinteso: le prove meravigliose date dal popolo italiano in quattro anni di guerra ispirano piena fiducia che esso vorrà e saprà superare ogni ostacolo ed ogni insidia per i suoi immancabili destini.

Nel campo economico la situazione è posta in brevi termini: molto si è dovuto consumare, poco si è potuto produrre; in ciò è anche espresso il rimedio accennato; intensificare la produzione.

E Padova ha ben compreso le necessità supreme dell'ora organizzando una mostra dell'attività industriale mentre ha ancora le traccie visibili delle offese recatele dalla barbarie nemica.

Il discorso dell'on. Indri è stato salutato da vivissimi applausi.

Le autorità hanno visitato poscia le mostre riuscitissime alle quali partecipano settecento industrie nazionali, ed hanno espresso agli espositori la loro viva ammirazione.

Un banchetto ufficiale è stato poi offerto all'on. Indri.

Drammi di terra e di mare

GRAVE DISGRAZIA IN UN'OFFICINA

(S) **Teruel** 9 — Nelle officine Rillo il 6 corrente a causa di emanazione di ossido di carbonio, sono morte 22 persone.

Si contano anche alcuni feriti, gravemente colpiti dal gas, tra i quali un ingegnere.

Scioperi all'estero

IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 10 – I giornali non rilevano alcun cambiamento negli scioperi e considerano la giornata di ieri come una tregua. Soltanto la giornata di oggi potrà illuminare sulla loro orientazione. Alcuni giornali vedono un movimento in favore della ripresa del lavoro. Così il *Petit Journal* prevede la ripresa del lavoro nelle industrie metallurgiche per oggi, ed un notevole miglioramento nei trasporti pubblici.

Però l'*Humanité* crede che questi due giorni festivi non abbiano scemato la resistenza e la coesione degli scioperi.

Echi d'attualità

"Cui prodest?"

Togliamo dal frasario curialesco queste due parole spaventose e solenni e le poniamo in capo alle nostre considerazioni. Se bene sforniti di tocco e di « braciole» se bene seduti tranquillamente a un tavolino, anzichè tonanti dall'alto d'un seggio noi ci troviamo oggi un'anima di pubblico accusatore, e ne vogliamo fruire. Già, è un pezzo che l'animo del cittadino volge a questi sentimenti. Mai, come da cinque anni a questa parte, il sospetto, il dubbio, la certezza del mercimonio, il sospetto, il dubbio, la certezza del tradimento pagato, dell'inganno mercanteggiato, dello sfruttamento organizzato, della truffa, della rapina, dello sgambetto ha ossessionato il singolo e la collettività. Durante tutta la guerra – e facciamo conto d'esserci ancora – non si è fatto che domandare, a volte in giro a volte in *pectore*, e per cose immani come le contrattazioni internazionali e per cose minime come il commercio dei noccioli di ciliegia, or con cipiglio catoniano or con invida acquolina in bocca: — a chi giova? chi ha pagato? a chi si è venduto? — Opinione elevatissima della moralità corrente, da cinque anni a questa parte nessuno ha creduto che alcuno starnutasse di suo, semplicemente, perchè aveva il raffreddore. Lo starnuto doveva essere « ordinato » a uno scopo qualunque e, perchè ordinato, pagato da un committente qualsiasi. E mentre si conclamava, e pareva anche, che la guerra avesse elevato di molti chilometri il livello della moralità e dato un *plus valore* incalcolabile agli elementi spirituali, mai come durante la guerra la convinzione, sia pure errata, di una tendenza generale alla viltà, alla corruzione, alla proditorità, fu più tenace.

Noi non siamo stati di tale generale opinione. Abbiamo visto molte turpitudini, molte e molte persone allampanate diventar grasse e trasudanti come porci, molti e molti poveri messeri in busca di mancie gonfiar le gote e le superbie... Ma pur qualche fede ci ha consolati e d'ogni starnuto, no, non abbiamo inquirito se vi fosse o meno il pagamento. Per questo, oggi, ci sentiamo in maggior diritto di far nostra la frase accusatrice e di tendere l'indice minaccioso contro una certa parte oscura del nostro mondo reggitore. A chi giova questa terribile paurosa carestia? Chi paga, per renderla cronica? Chi intasca per non guarirla mai? Qui c'è qualcosa di più di una fatalità qui ci sono dei poteri che non funzionano, delle volontà che si accaniscono a rendere impotenti i poteri.

Per anni e anni ci si è detto: – E' la guerra. Pazientate. Tutto finirà nel bel giorno della vittoria – E il popolo, animosamente e mirabilmente, ha pazientato. Ha risposto, a coloro che lo esortavano: – Aspetterò il bel giorno della vittoria. –

Era dunque una menzogna? Era una illusione propinata con animo criminale, come un ipnotico che deve recidere i nervi alla vittima designata? Si sapeva che il giorno della fine del tormento non sarebbe venuto mai; anzi, che dopo la vittoria il tormento sarebbe aumentato, forse fidando che la vittima, dal lungo propinare dell'oppiaceo, si fosse fatta imbecille ed ottusa?

C'è da crederlo. Tutti cominciano a crederlo. Tutti si persuadono che qualcuno pesca nel pantano, che denaro corre per guadagnare in alto le influenze, per insudiciare in basso le coscienze.

Qui c'è qualcosa che non è più una fatalità, bensì una organizzazione a vastissime e tenacissime branchie. Una prova, la minima: – Perchè quando la stampa, istigata dalla opinione pubblica, si fa accusatrice degli accaparratori e degli intermediari che pullulano come lombrichi sopra la carogna del nostro miserando commercio alimentare, mai e poi mai il Governo osa mettere le mani nel verminaio e metter mano a un sistema radicale di risanamento?

Ripetiamoci, come ripete il *leit-motif* della situazione musicale drammatica un maestro wagneriano: – Qui c'è qualcosa che non funziona perchè nel meccanismo è stata messa della rena..... D'oro?

TEATRI ED ARTE

SILVIO D'AMICO ALLA « SOCIETA' DEGLI AUTORI»

Silvio D'Amico, che con così profonda conoscenza esercita le non grate funzioni di critico drammatico, ha oggi parlato, dinanzi ad un pubblico affollatissimo di scrittori e di studiosi: *Sul teatro di Bernardo Shaw*, nel ridotto del teatro *Argentina*. E il suo è stato un successo schietto e cordialissimo. Originale per vedute, semplice e persuasiva nella forma, la geniale conferenza ci ha fatto conoscere nella sua interezza il grande commediografo inglese che così vivo interesse di discussioni ha suscitato in Italia.

La « Società degli Autori » ha oggi chiuso il suo primo ciclo di conferenze e Silvio d'Amico dev'essere ben orgoglioso del suo successo che coronò nobilmente una iniziativa a cui il primo esperimento di quest'anno assicura per l'avvenire il più largo consenso.

CONCERTO DE LUCIA

Alla Sala Pichetti ieri sera una pura festa d'arte: Nadir De Lucia ha tenuto l'attesissimo concerto delle romanze di sua composizione, già ammirate in una audizione alla Sala Bettini.

La personalità di questo artista si è poderosamente affermata, ed il pubblico ha compreso quanta forza d'arte si chiudesse nelle eleganti creazioni del giovane maestro.

Tra le più belle romanze (composte su liriche di Bianca Franci) il pubblico ha ottenuto il *bis* di *A' ton ombre, Marinaro canta, Spagnolata, Gavotte.*

Al maestro facevano corona la squisita cantante che è la contessa Di Villamar, Benvenuto Franci e G. Volpi-Lauri.

Molti applausi all'autore e agli interpreti.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI APPELLO — III SEZIONE PENALE

Pres. e Rel. comm. Castellani – *P. M.* comm. Fano – *P. C.* Gregoraci e Tupini

Il processo Cortese e comp.

Iersera si credeva di poter avere la sentenza, ma per l'assenza dell'on. Porzio, difensore del Cortese, chiamato a Napoli per lo sciopero generale, il presidente comm. Castellani ha dovuto concedere una breve dilazione.

NOTIZIE AGRARIE

La campagna bacologica

Secondo le più recenti notizie la campagna bacologica si presenta in condizioni meno gravi di quelle che l'inaspettato sopraggiungere delle pioggie, del freddo e delle brinate potesse far prevedere. Sebbene una notevole parte di semi si sia perduta per mancanza di foglia e alcuni allevatori non abbiano più voluto ricominciare la loro opera, si pensa che il raccolto di quest'anno possa essere inferiore a quello precedente soltanto per la terza parte.

I gelsi hanno un germoglio abbastanza promettente, ma la foglia è salita ad un prezzo che in alcune regioni supera le lire cinquanta al quintale sull'albero.

I mercati e le quotazioni subiranno necessariamente un notevole ritardo che andrà dalla seconda decade di giugno alla metà di luglio.

Congresso Nazionale del Partito Liberale Italiano

Seduta antimeridiana di ieri

I lavori del Congresso sono stati ripresi ieri mattina sotto la presidenza del comm. Sprega. Vengono subito comunicate le nuove adesioni del Sindaco di Roma, dell'Ass. Costituz. Esquilino, dell'Ass. Libertà Ordine e Progresso di Provagno, dell'Un. Democratica di Pisa, del Circ. Costituz. di Cesena, e di molte altre associazioni politiche.

Quindi l'on. Cavazza riferisce sul tema: *I problemi dell'agricoltura.*

Sulla relazione Cavazza si accende una interessante discussione a cui prendono parte il sen. Del Carretto, gli on. Candiani, Chimienti e Maury, il sen. Colonna e l'avv. Locatelli.

Dopo la trattazione della tesi sulla bonifica agraria dell'Agro Romano il Congresso approva un o. d. g. col quale fa voti:

« Che nell'attività legislativa sia fatto degno posto alla necessità della produzione agricola di cui fino ad ora non è stata sufficientemente riconosciuta l'altissima funzione;

« Che per la realizzazione del programma agrario e per la elaborazione dei relativi provvedimenti, sia chiesto il concorso delle competenti rappresentanze delle diverse categorie interessate, sia per capitale che per lavoro, alla produzione agricola;

« Che il programma agrario abbia per scopi principali: di facilitare la collaborazione di classe, sia col promuovere e stimolare nei proprietari il senso della funzione sociale della proprietà sia col facilitare l'elevamento economico e morale dei lavoratori mercè una migliorata istruzione professionale, la diffusione dei contratti che cointeressano il coltivatore alla produzione e in genere tutti quei provvedimenti che agevolano l'ascensione degli operai verso la piccola proprietà, primo tra essi il credito: — concontribuiscano alla pacificazione sociale come leggi sul contratto di lavoro, il riconoscimento giuridico delle organizzazioni, i probiviri, gli uffici di collocamento paritetici, ecc — di intensificare la produzione agricola nazionale mercè miglioramenti di viabilità e di trasporti, esecuzione di opere di bonifica, utilizzazione delle forze idrauliche e infine con la industrializzazione dell'agricoltura, favorendo al massimo grado la creazione di industrie che nel Paese si propongono la trasformazione dei prodotti agricoli; — di agevolare la maggiore possibile esportazione di prodotti mediante un adeguato regime doganale, che in pari tempo faciliti l'importazione dei mezzi e delle materie utili all'esercizio dell'agricoltura ».

« Che i servizi tecnici dell'agricoltura vengano decentrati ed aggruppati secondo le differenze delle varie regioni d'Italia.

« Che al Ministero di agricoltura vengano chiamati più spesso i funzionari che prestano il loro servizio alla periferia, avvicendandoli con quelli che sono al centro e ciò perchè la coltura letteraria-agricola venga avviata e resa più feconda dalla conoscenza e dalla esperienza della vita dei campi ».

Su un argomento di grande importanza – l'utilizzazione delle forze idrauliche – riferisce il sen. Del Carretto.

Parlano ancora l'on. Candiani e l'avv. Codevilla e viene infine approvato il seguente o. d. g.

« Il Congresso del Partito Liberale, plaudendo alla magnifica relazione;

« Fa voto che l'importantissimo problema della completa utilizzazione delle acque pubbliche sia costantemente oggetto del più alto interessamento dello Stato per le supreme finalità cui tende, a vantaggio dell'economia pubblica e del progresso del Paese ».

Sulla « Previdenza sociale » riferisce l'on. Ferrero di Cambiano presentando in ultimo un o. d. g. con un programma completo di assicurazioni obbligatorie con contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro, integrati dallo Stato, rivolto a provvedere ai bisogni della classe lavoratrice nelle contingenze di malattia, invalidità, vecchiaia, disoccupazione ed infortuni sul lavoro.

Quindi il dott. Mascagni riferisce sull'Igiene sociale e presenta il seguente o. d. g.:

« Il Congresso del Partito Liberale Italiano, conscio della importanza che i molteplici problemi della igiene sociale e del lavoro hanno nella vita del Paese; ritenuto che l'attuale organizzazione sanitaria, impigliata nelle maglie burocratiche e politiche delle amministrazioni centrale e locali non possa avere quella libertà e quella autorità che sono necessarie per la risoluzione dei vari problemi d'igiene sociale e di assistenza sanitaria, e che appunto da questa mancata libertà del suo funzionamento dipendono in gran parte le gravi deficienze che in materia igienico-sanitaria vengono lamentate in Italia; fa voti che sia completamente riformata l'attuale legislazione sanitaria, in modo da rendere del tutto autonomo il funzionamento di questa organizzazione tecnica che da un Ministro dell'igiene pubblica attraverso una Direzione di sanità composta con criteri più pratici, attraverso uffici sanitari provinciali forniti di adatto personale e di appositi Gabinetti, di medici scolastici, ufficiali sanitari intercomunali giunga fino all'assistenza sanitaria compiuta da medici condotti avocati completamente allo Stato ».

Seduta pomeridiana

Presiede l'on. Arlotta'

Il dott. Mascagni presenta un o. d. g. che riassume i problemi da lui trattati nella seduta antimeridiana in merito all'igiene sociale.

Il gen. Bompiani e l'avv. Libotte comunicano la loro relazione sulla educazione fisica, sulla difesa nazionale e sui provvedimenti a favore dei mutilati e dei combattenti. Interloquiscono in merito l'avv. Gangini, l'avv. De Martino, il sig. Fiorini, l'avv. Dindi (l'o. d. g. del quale viene rifiutato), l'avv. Giusti, il sig. Cortesi, e l'avv. Gatti.

Su proposta dell'avv. Giusti il testo della discussione su questo argomento verrà stampato per essere distribuito il 22 corr. al Congresso Sezionale dei combattenti.

CRONACA DI ROMA

LA CARNE ASSEGNATA ALLA POPOLAZIONE

In seguito a un decreto, in corso di pubblicazione il Ministero Approvvigionamenti e Consumi ha consolidato in una cifra fissa il quintalaggio della carne assegnata alla popolazione di Roma nel notevole quantitativo di quintali 725 settimanali corrispondenti a circa 1450 quintali di bestiame vivo.

Con tale provvida misura che mette a disposizione una maggiore quantità di alimenti carnei si riuscirà probabilmente a diminuire i prezzi di calmiere di tutte le carni compreso il pesce e a ridurre il prezzo della carne congelata, diminuendo la corrisposta del prezzo di cessione al Comune da parte dello Stato.

VATICANO — Il Santo Padre ha ieri ricevuto in private udienze: mons. Filippo Camassei, Patriarca di Gerusalemme; mons. Giovanni Mele, vesc. di Lungro, con i parenti; mons. Adriano Smets, visitatore apostolico della Mesopotamia; mons. Giovanni Metter; il p. Patrizio Murray, rettore maggiore dei sacerdoti del SS.mo Redentore; il bar. d'Ude Kem d'Acoz, con la famiglia; la madre gen. delle Suore della ven. Capitanio.

Capitolo dei Conventuali. — Sua Santità ha inoltre ricevuto in particolare udienza il Capitolo generale dei Frati Minori Conventuali.

Il Card. Raffaele Merry del Val, Protettore dell'Ordine ha presentato al Santo Padre, il rev. Domenico Maria Tavani Min. Generale e i Padri Capitolari che lo accompagnavano. Il Pontefice dopo averne ricevuto l'omaggio ha loro rivolto parole di particolare benevolenza.

S. P. Q. R.

Le consegne degli Assessorati

Personale e scuole facoltative. — L'Assessore Leonardi dopo aver rivolto il suo saluto al collega uscente comm. Valli, ha con parole affettuose ricordato agli impiegati di esser figlio di un funzionario, che al Comune di Roma dedicò lunghi anni di operosità e di energia. Ha quindi rilevato come egli a quanti in questi giorni tentavano dissuaderlo amichevolmente dall'assumere un ufficio che nei presenti momenti appare ed è difficilissimo, avesse risposto che per gli uomini di buon volere le difficoltà esistono soltanto per essere superate, e che nella vita pubblica esistono momenti in cui, anzichè sfuggire, bisogna quasi cercare le responsabilità. Dalla piena consapevolezza della gravità dell'Ufficio, a cui la fiducia del Sindaco, comm. Apolloni, lo ha chiamato egli trae soltanto stimolo ed argomento di conforto ad operare.

« Impiegato io medesimo – egli ha soggiunto – conosco le richieste, le aspettazioni, la impazienza degli impiegati. So le virtù, i tesori di ingegno, di cultura, di preparazione tecnica e specifica di onestà e di moralità che la burocrazia, tutta la burocrazia italiana accoglie. Tuttavia passo per uno spirito antiburocratico. E lo sono, se per ispirito burocratico si intende il pedantesco ossequio alla lettera regolamentare, lo scarico vicendevole delle responsabilità impalpabili, la volontà di esagerare controlli all'altrui e perfino alla propria attività, la cautela sospettosa e spesso ostile verso le iniziative esterne, che pur quasi sempre rappresentano gli elementi di propulsione essenziali nella società e nella economia moderna

« Questo stesso spirito mi ha portato ad essere dal primo giorno che salii al Consiglio Comunale fautore ed assertore della riforma dei servizi municipali, che il nostro Sindaco ha posto nel programma di lavoro di questo scorcio di vita amministrativa e di cui trovo già avviati gli studi. Nè per contro mi ha mai illusa la obiezione alquanto puerile che nessuna riforma fosse efficace prima di avere una sede unica per tutti gli Uffici Municipali. Il Palazzo degli Uffici, più che necessario indispensabile, sorgerà; ma il palazzo deve ancora costruirsi, e la riforma non si deve rimandare. Vuol dire che il palazzo semplificherà una seconda volta una amministrazione che si troverà già da oggi semplificata: tanto meglio. Ma occorre alleggerire subito la farraginosa macchina capitolina; occorre per il vantaggio degli impiegati, per il vantaggio delle finanze comunali, per il vantaggio – sopra tutto – della cittadinanza, che ha il diritto di vedere ordinati presto, bene e secondo svelti sistemi moderni i servizi che costituiscono tanta parte alla sua vita attiva, e da cui dipendono interessi suoi vitalissimi ».

L'ass. Leonardi, rivolgendosi più particolarmente agli impiegati del suo Ufficio ha raccomandato altresì loro di mantenere sempre una costante solidale comprensione delle sorti e delle ragioni del personale dipendente, a qualunque categoria esso appartenga; e dopo aver confermata ancora una volta l'attestazione della sua piena fiducia nella collaborazione disciplinata e intelligente del personale tutto ha chiuso con un commosso saluto alla memoria dei dipendenti del Comune di Roma caduti in guerra, mirabile esempio a tutti per procedere, senza tema di sacrifici, sulla via sacra del Dovere per la grandezza e l'avvenire della Patria.

Tasse. — Ieri mattina l'assess. comm. Cremonesi ha dato la consegna dell'Ufficio Tasse al nuovo assessore comm. avv. Libotte. Nel presentare i funzionari dell'ufficio retto tanto sagacemente in momenti difficili, il comm. Cremonesi, ha rivolto un cordiale saluto al suo successore, che già diede prova di tanta operosità e fattività nel tempo in cui resse l'ufficio di Polizia Urbana, che lasciò partendo per il fronte di guerra. Simpatiche parole di commiato ha poi rivolto ai funzionari, dei quali ha rammentato i non comuni meriti.

L'assessore Libotte ha ringraziato il collega Cremonesi delle cortesi parole rivoltegli, dicendosi lieto di assumere un ufficio tanto importante, per le Finanze Comunali, e che già ha saputo risolvere ardui problemi per merito dell'assessore uscente e dei suoi valorosi funzionari.

ALL'ACCADEMIA DI FRANCIA

Alle 11, l'Accademia di Francia ha solennizzato la ripresa dei corsi, sospesi durante la guerra. Nello stesso tempo è stata inaugurata una mostra di calchi di sculture del medio evo francese, capolavori in gran parte distrutti o danneggiati dalla guerra, perchè in massima parte esistenti a Reims e nelle città della Francia del Nord.

Alla cerimonia sono intervenuti le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Cittadini e dal conte e dalla Contessa della Trinità.

Al loro giungere i Sovrani sono stati ossequiati dal direttore dell'Accademia Besnard, dall'Ambasciatore Barrère, dal Sottosegretario per gli Esteri on. Borsarelli, dal Sindaco di Roma comm. Apolloni, dal sen. prof. Lanciani, dal prof. Enlart, direttore del Museo del Trocadero di Parigi, dal personale della Ambasciata di Francia, della Accademia e della Missione Militare Francese.

Albert Besnard ha presentato ai Sovrani i pensionati dell'Accademia, ed ha ricordato i tre morti in guerra, per onorare i quali nell'atrio della Villa Medici è stato posto un cippo funerario che ne ricorda i nomi.

I SOLDATI CEKO-SLOVACCHI AL PANTHEON E AL GIANICOLO. — Ieri i baldi soldati ceko-slovacchi — che tanti applausi raccolsero domenica allo « Stadio » negli esercizi ginnico-sportivi — hanno portato corone al Pantheon sulle tombe dei Re Vittorio Emanuele ed Umberto, al Gianicolo sul monumento a Garibaldi.

Al Pantheon, alle ore 10 erano a riceverli: per la Lega Italo-Ceko-slovacca il vice-presidente comm. Scodnik, il consigliere Sacchetti, il segretario Padace; per i Veterani e reduci il generale Spechel. I ceko-slovacchi erano agli ordini del maggiore Seba, addetto militare presso la Legazione ceko-slovacca. Spiegò ai soldati quali furono le virtù dei due Re italiani il tenente dott. Francesco Barta tratteggiandone brevemente la vita.

Indi Renzo Sacchetti ringraziò a nome della Lega Italo-Ceko-slovacca e il generale Spechel portò il saluto dei veterani. Dopo di che deposte le corone sulle tombe reali gli ufficiali e sottufficiali ceki apposero le loro firme sul registro mentre la Banda eseguiva gli inni reale e ceko-slovacco.

Al Gianicolo, il tenente Procharka spiegò ai suoi connazionali il significato dell'epopea garibaldina e di nuovo parlò per la lega italo-cekoslovacca Renzo Sacchetti sottolineando tutto il valore di cavalleresco

umanità dell'Eroe, che, vivo oggi, accoglierebbe in un grande abbraccio questi eletti figli della Boemia e della Slovacchia pur essi usciti dal servaggio a prezzo dei maggiori eroismi. Un altro commosso saluto portò agli ospiti il generale Spechel. Depostai a corona sul monumento ed eseguito l'Inno di Garibaldi, le truppe presero la via del ritorno.

Folla di popolo assisteva alle due cerimonie e specialmente al Pantheon ove vennero eseguite numerose fotografie e cinematografie. Le truppe ceko-slovacche hanno ammirato il Pantheon e il monumento equestre al Gianicolo ed hanno col più vivo interesse ascoltato le parole dei loro due oratori nazionali celebrando la vita e l'operosità dei due pionieri dell'indipendenza italiana precorritrice dell'indipendenza boema.

CONFERENZE DI PROPAGANDA DEL FASCIO POPOLARE DI EDUCAZIONE SOCIALE. — La Sezione di Roma del Fascio Popolare di Educazione Sociale, volendo estendere ed intensificare l'opera di propaganda già svolta in altre città e campagne d'Italia del benemerito sodalizio, sta organizzando una serie di conferenze che si terranno nei più importanti centri della provincia romana come Civitavecchia, Viterbo, Tivoli, Frascati, Velletri ecc.. e nei piccoli villaggi e nelle frazioni dimenticate dove ben poco spesso giunge alla popolazione operaia o contadina una sana parola educatrice.

Nella settimana corrente pertanto, sarà tenuta una conferenza a Canale Monterano (Viterbo) sui «I doveri sociali del popolo italiano alla vigilia della pace» e saranno tenute due altre conferenze sull'«Educazione Sociale e il progetto della civiltà» alla Manziana, e su «Il Rinnovamento della cultura popolare» a Oriolo Romano.

Parlerà la sig.ra Artemisia Anastasi Grossi.

Domenica 15 corr. parlerà l'avv. Tucco a Piglia (Segni) e seguiranno altri oratori con conferenze a S. Oreste, a Segni, a Fiumicino, a Bracciano,

La propaganda del Fascio Popolare di Educazione Sociale ha avuto dovunque grande successo e certamente anche nella provincia romana incontrerà il favore della popolazione.

RIIBASSO DEL PREZZO DEL CARBONE VEGETALE. — Per ordine dell'on. De Vito commiss. gen. per i combustibili nazionali, col 1° giugno è stato tolto il calmiere sul carbone vegetale. In questi giorni è cominciata la discesa dei prezzi vendendosi già da molti il carbone a 40 centesimi al chilogramma. In taluni quartieri però la vendita continua a 45 centesimi. L'on. De Vito avverte questi rivenditori che se non rinbasseranno immediatamente i prezzi egli provvederà in quei quartieri all'apertura di spacci per la vendita del carbone al minuto.

PER I TRASPORTI A CARICO COMPLETO. — La Camera di Commercio rende noto che, data la larga disponibilità del materiale da merci, che attualmente si verifica, le Ferrovie dello Stato hanno segnalata l'opportunità che gli stabilimnti, le Ditte e i privati, approfittino di questo periodo per effettuare il maggior numero di spedizioni possibili, tenendo presente, che dal mese di agosto in poi, si dovranno fronteggiare i trasporti delle campagne saccarifera e uvaria, i quali non potendo essere nè anticipati, nè differiti, ostacoleranno la normale effettuazione degli altri trasporti.

E' bene pertanto che gli interessati si affrettino — nel loro interesse ed in quello generale — ad intensificare i loro trasporti, che se rimandati, potrebbero subire poi sensibili ritardi.

I PRODOTTI PESCARECCI INTRODOTTI A ROMA — La Delegazione Centrale per la Pesca comunica che durante il decorso mese di maggio sono stati introdotti in Roma circa tremilasettecento quintali di prodotti pescarecci freschi, in confronto di duemiladuecento quintali importati nel precedente mese di aprile.

In seguito alla sempre crescente importazione vennero notevolmente abbassati i prezzi di calmiere per tutte le qualità di pesce.

Risulta inoltre dai bollettini giornalieri che i prezzi praticati nel mercato di S. Teodoro sono quasi sempre inferiori a quelli di base, e così pure i prezzi di vendita al minuto, giusta verifiche e controlli eseguiti, si mantengono generalmente al di sotto di quelli fissati dal calmiere.

ONORIFICENZA. — Su proposta del Ministro delle Terre Liberate il nostro egregio collaboratore Zefiro Pietrogrande è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. La meritata onorificenza trova la sua motivazione nell'opera svolta dal dott. Pietrogrande in favore dell'opera della riorganizzazione industriale del Veneto quale Capo della Divisione V. (Ufficio Tecnico industriale) del Ministero delle Terre Liberate. All'amico, al collega, le nostre congratulazioni.

GLI INVALIDI E MUTILATI DI GUERRA NEI MINISTERI. — In seguito alle pratiche fatte presso taluni Ministeri dall'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra alcuni posti nei ruoli degli impiegati di concetto e di ordine vennero riservati agli invalidi e mutilati. Per aspirare ai primi occorre esibire titoli di studio superiori, per quelli d'ordine sono sufficienti i titoli di scuole secondarie.

Gli interessati si potranno rivolgere, per maggiori delucidazioni, alla locale sede della Associazione sita in via Torre Argentina 16.

LA BENEFICENZA ANONIMA. — Il cav. Carlo De Cantellis, a nome del «Comitato Guida del Popolo» con sede in via degli Umbri, 22, di cui è presidente, ci prega di rendere pubbliche grazie all'ignoto benefattore che, a mezzo del ten. della C. R. I. cav. Augusto Ballerini, ha fatto dono al Comitato stesso di cinque casse d'indumenti da distribuirsi tra i bimbi bisognosi del rione di S. Lorenzo.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

ERNESTO RAGAZZONI ALL'ASSOC. ARTISTICA INTERNAZIONALE. — L'A. A. I. promette per domani una serata del più alto interesse. Ernesto Ragazzoni (di cui sono note soltanto le vivide strofe satiriche, i sarcasmi eleganti, le umoristiche bizzarrie) dirà alcune sue liriche che costituiranno una vera rivelazione per i buongustai della poesia, per i ricercatori di primizie letterarie.

Il prof. Giuseppe Brombin farà, d'altro canto, un'interessante rivelazione aneddotica sulla vita di un mecenate a Monaco.

LE PENSIONI DI GUERRA COMMENTATE E ILLUSTRATE. — A cura della Sezione Romana dell'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra è stato pubblicato un interessante volumetto sulle «Pensioni di guerra» dovuto all'avv. Ruggero Romano Di Falco.

Si tratta di una pregevolissima opera di commento e di illustrazione alla legislazione sulle pensioni di guerra: è una guida pratica, semplice e precisa di grande utilità per tutti nella procedura da seguire per la liquidazione delle pensioni.

UNIVERSITA' POPOLARE ROMANA. — Quest'oggi alle 20-21 al Collegio Romano il Prof. Fabrizio Cortesi tratterà di Botanica pratica: «Come si determinano le piante».

La lezione sarà illustrata da proiezioni.

ALLA «STORIA ED ARTE». — Ieri, la *Storia ed Arte*, si recò in gita, alla Molara, la pittoresca località nella valle latina, tra Rocca di Papa e Grottaferrata. Il sindaco di Frascati, comm. De Mattia, prodigò gentilezze ai gitanti, che salirono a visitare le rovine del castello degli Annibaldeschi, ove tra la rigogliosa vegetazione e l'alto silenzio, il cav. Filippo Passamonti disse della antica famiglia di Trastevere e del suo castello famoso, e delle vicende storiche di quei luoghi. Giacomo Morgante lesse un suo inspirato sonetto d'occasione, e Romolo Artioli tenne un breve, vibrante discorso sul dopo guerra. Poi, dinanzi ai contadini, nella chiesetta della vallata Giuseppe D'Ambrosi e Massimo Felici — Ridolfi declamarono poesie popolari, e l'Artioli distribuì, in dono, più di 4000 cartoline ed opuscoli patriottici.

ALLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Ieri una simpatica cerimonia si svolse presso la Sede di Roma della Banca Commerciale Italiana. Il personale, per festeggiare la nomina a Condirettori Centrali dei Direttori locali comm. Giacomo Ferretti e comm. Giorgio Page, offrì loro due pergamene, opera artistica del prof. Aristide Magni. I due Direttori, commossi, ringraziarono dell'omaggio affettuoso, facendo, nel frattempo rilevare come lo sviluppo della Sede di Roma si debba specialmente alla diligente collaborazione di tutti gli impiegati; rievocarono i morti gloriosi fra il personale, i cui nomi saranno scolpiti a lettere d'oro: e chiusero i loro inspirati discorsi inneggiando alla concordia di opera che non potrà venir meno, per contribuire ancor più efficacemente al migliore avvenire del Paese. Furono applauditissimi. Il cav. Achille Trelanzi disse quindi delle parole di caldo omaggio ed augurio; anch'egli venne applaudito.

La riunione ebbe termine con un lungo interminabile applauso ai comm. Ferretti e Page, i quali apprezzarono molto il sentimento cui si inspirarono i loro dipendenti.

La simpatica manifestazione dimostra in quale armonia si fonde l'opera di dirigenti e di esecutori, in uno dei nostri maggiori Istituti bancari.

MOVIMENTO DI CLASSE

Un comizio dei commessi — Vivaci incidenti. — Ieri mattina si è svolto il secondo comizio degli impiegati e dei commessi di commercio.

Presiede Rainaldi.

Agostinoni porta il saluto di solidarietà degli impiegati di banca e il dott. Luzi quello dei dipendenti di farmacia.

Ciabattini a nome di varie categorie di operai, critica l'intervento del comm. Cartoni al comizio contro il caroviveri.

Si applaude quindi alle adesioni pervenute da Napoli e da Brescia, nonchè alla ditta Fretto che ha già accordato al personale i richiesti miglioramenti.

Altreri propone di permettere la ripresa del lavoro a quegli scioperanti impiegati presso le ditte che hanno accordato miglioramenti.

Il proponente per tutta risposta si busca una sonora fischiata.

Alpino Tenedini, dopo aver riferito sulla riunione avuta, in presenza del Prefetto, con la rappresentanza dei commercianti, riunione che non ha approdato ad alcuna decisiva conclusione, invita la classe dei commessi a resistere ad oltranza.

Tognelli invita la massa a cacciare dai negozi i crumiri ed a recarsi in corteo nei locali dell'associazione in via Monte della Farina.

L'invito è accolto con entusiasmo ed i comizianti escono in gruppo dalla Casa del Popolo.

In via del Colosseo, però, sono affrontati da un plotone di cavalleria e da numerosi carabinieri al comando del commissario Di Tarsia.

Avviene qualche colluttazione.

Una commissione di scioperanti con a capo Tognelli si fa innanzi per parlamentare col funzionario, ma, come il tumulto continua, due o tre parlamentari compreso il Tognelli vengono tratti in arresto.

Dopo qualche altro incidente gli scioperanti si sciolgono.

Una commissione di scioperanti si è più tardi recata dal Prefetto reclamando la liberazione degli arrestati.

Il comm. Aphel ha promesso di compiere sugli incidenti una rapida inchiesta e di ordinare la scarcerazione di quegli arrestati che non risulteranno colpevoli..

Lo sciopero dei maestri. — I Comitati di difesa e di agitazione della Soc. Magistrale Romana avvertono la Classe che l'U. M. N., non avendo avuto alcun impegno decisivo dal Min. della Pubblica Istruzione nei riguardi delle richieste della Classe stessa, ha confermato l'ordine di sciopero a cominciare da oggi, mercoledì.

IL PERSONALE DEL LICEO DI S. CECILIA. — I Ministeri del Tesoro e dell'Istruzione hanno dato affidamenti alla Comm.ne Amministrativa e alla Direzione del Liceo di S. Cecilia che il decreto prossimo di regificazione del Liceo avrà la data, in ogni modo, del 1° luglio p. v. e han potuto per tal modo iniziarsi le pratiche per concedere al personale la parificazione degli stipendi del Liceo a quelli degli Istituti governativi a partire dal 1° luglio p. v. secondo le richieste del personale stesso. Così l'agitazione è cessata e tanto le lezioni quanto gli esami già iniziati procedono in piena tranquillità e nelle condizioni normali.

I commessi di negozio dei generi alimentari. — Ieri sera i commessi dei negozi di generi alimentari si sono adunati alla Camera dell'impiego privato in via Monte della Farina.

Dopo animata discussione hanno votato un ordine del giorno con il quale hanno proclamato lo sciopero.

I fornai. — Lo sciopero degli operai fornai potrà probabilmente evitarsi, ma, non certo diciamolo con la consueta onesta franchezza per merito delle autorità.

I lavoratori della mensa. — Lo sciopero dei lavoratori della mensa si avvia verso la soluzione. Ieri alle 17 la Commissione dei proprietari si è abboccata con quella dei scioperanti.

Si è discusso a lungo e abbastanza serenamente, ma non si è potuto addivenire all'accordo completo, poichè resta ancora da risolvere qualche piccola divergenza riguardante le ore di lavoro e la famosa questione della mancia.

Questa mattina alle 9 i proprietari si riuniranno nella sede della Soc. dei Negozianti e alle 11 la loro commissione si abboccherà con quella dei camerieri.

I proprietari di ristorante, di caffè, bars e gelateria. — Oggi alle 21, nella sede di piazza S. Luigi dei Francesi, 34, ha luogo un'assemblea straordinaria dei proprietari di ristoranti, caffè, *bars* e gelaterie. Vi prenderanno parte anche i proprietari di pasticcerie e biscotterie per uno scambio di vedute intorno al minacciato sciopero dei commessi di banco.

I proprietari pizzicagnoli, salsamentari e norcini. — I proprietari pizzicagnoli, salsamentari e norcini di Roma radunatisi ieri in assemblea straordinaria hanno votato un ordine del giorno col quale, dopo un voto di plauso alla commissione nominata per discutere le richieste dei commessi, dichiara di non potere accordare un orario al disotto delle ore dieci e rinnova alla Commissione il mandato di eventualmente fissare la tariffa degli stipendi.

Carettieri a tufo e pozzolana. — Ieri mattina si è tenuto un comizio di classe alla C. di L. Confederale. I comizianti hanno approvato la relazione finanziaria ed hanno votato la continuazione dello sciopero.

Intermezzo di cronaca

— Loro per l'appunto! — esclamò l'agente di P. S. con cui ci eravamo incontrati in vicolo del Moretto.

Là per là rimanemmo male. Per quanto persuasi di non avere nessun conto da regolare con le patrie guardine, quell'abbordo impensato e repentino (lo confessiamo onestamente) ci lasciò perplessi. Coi tempi che corrono non si è mai sicuri della piena legalità delle proprie azioni.

Facemmo dunque mentalmente un esame di coscienza. Non avevamo gridato nè «viva Wilson!» nè «viva l'Intesa!» nè «abbasso il caro-viveri!» nè «dàgli ai bagarini!» nè «uffa! questi scioperi!» nè «libero lavoro in libero stato!», non avevamo parlato male di Garibaldi — niente insomma avevamo detto o fatto che potesse comunque urtare la suscettibilità dei poteri costituiti sui quali così affettuosamente vigila S. E. Colosimo, e, in sua vece quando parte per Oulx, l'ottimo sig. Questore di Roma. Di che cosa dunque potevamo essere rei, Dio mio!

Di nulla! L'agente era semplicemente alla ricerca di qualche intervistatore. E lì, in mezzo al vicolo del Moretto, l'intervista ebbe luogo su quattro piedi.

— .... perchè, capiranno bene, coi tempi che corrono è una faccenda seria. Il lavoro cresce in modo allarmante. I reati si susseguono con una frequenza sbalorditiva. E che razza di reati! Pare impossibile: con tanta gente suscettibile di borseggio di grassazione di rapina, i signori ladri vanno a disturbare proprio quelle persone che bisognerebbe invece lasciare tranquille. Ho nominato le attrici cinematografiche. Perchè, loro lo sanno forse meglio di me, in qualunque altro caso la pratica è subito messa a posto. Con un «l'autorità indaga» di un qualunque reporter di cronaca nera, la faccenda è liquidata senz'altro. — e, ammenocchè al «solito ignoto» non venga la melanconica idea di abbandonare l'incognito, tanto noi che il derubato e il ladro possiamo tutti dormire i nostri placidi sonni. Ma un'attrice cinematografica! Con quel po' po' di protettori di cui dispongono quelle donne lì, tutti Onorevoli Eccellenze Altezze, se non ti fai vedere solerte e sollecito c'è il rischio che ti càpiti tra capo e collo un'interrogazione, alla Camera con preghiera di risposta scritta, — e allora, me la salutano la carriera? E gli scioperi, e le dimostrazioni? non si contano per nulla? Dall'Orto Botanico alla Casa del Popolo, dalla Casa del Popolo alla Camera del Lavoro, e poi daccapo all'Orto Botanico e poi nuovamente alla Camera del Lavoro, — non pare il famoso «e gira e fai la rota»? E le dimostrazioni del Maggio radioso numero due? quei comizi, quei cortei che assolutamente dovevano essere impediti e dispersi lasciandoli viceversa fare il bravo comodaccio loro.... E i ricevimenti ai presidenti americani dove li lasciano? e il servizio particolare pei Senussi, per gli Abissini?... Insomma, abbiamo deciso di formulare i nostri desiderata che abbiamo presentati a chi di dovere. E se non avremo soddisfazione, Monici non c'è soltanto per i lavoratori della mancia....

Strabiliammo. Guardammo il nostro interlocutore per assicurarci che si trattava proprio di un lavoratore della sicurezza, e col nostro miglior sorriso obbiettammo:

— Ma è lei poi sicuro che Monici voglia proprio prendersi a cuore il miglioramento degli agenti di P. S.?

L'agente ebbe un risolino significativo che ci fece leggermente rabbrividire.

— C'è un mezzo pratico e d'infallibile riuscita. Al primo comizio vuoi dei camerieri vuoi dei commessi di negozio vuoi dei conservatori delle ipoteche, cogliamo un pretesto qualsiasi, lo ammanettiamo e lo portiamo in guardina. Una volta lì, gli spieghiamo per filo e per segno le cose come stanno e gli facciamo capire che se vuole poter contare sul nostro intervento....

— Come sarebbe a dire: contare sul loro intervento? — chiedemmo sbalorditi.

— Si capisce — rispose serio il bravo tutore della sicurezza pubblica — Chi se non poi potrà salvarlo dalle furie della folla uno di questi prossimi giorni quando il pubblico esasperato insorgerà contro le sue gesta scioperaiole?

In quel momento un gruppo di lavoratori della mensa sopraggiunto in numero adeguato stava abbandonandosi all'innocente divertimento di fracassare la vetrina del propinquo ristorante.

— Scusino... — fece il nostro interlocutore salutandoci in fretta.

— S'immagini: comprendiamo benissimo il suo dovere. Pare che gli scioperanti...

— Ma li lascino fare. Quando si saranno bene stancati la finiranno da sè. Sono ragazzate senza conseguenze. Arrivederli. Vado a casa a terminare la compilazione di un nuovo memoriale.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investimento mortale. — In via Vittoria Colonna ieri mattina Bruna Fosso di a. 73 ab. in via Ovidio 20, fu investita da un automobile, riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di San Giacomo venne giudicata in pericolo di vita. Infatti la disgraziata alle ore 4 cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bambini. — Ieri alle ore 13, Maria Ciusti, di a. 3, nella propria abitazione in via Merulana 139, mentre giuocava, urtò una pentola di acqua bollente, riportando ustioni al capo. All'osp. di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Disgrazia. — Il ferroviere Egidio Monti di a. 20, ieri sera mentre percorreva in bicicletta via Prenestina cadde fratturandosi il braccio destro. All'osp. di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Investimento. — Ieri sera Luigi Mirgoli di a. 9, nei pressi della propria abitazione in piazza della Consolazione 30, fu investito da un automobile riportando contusioni in varie parti del capo. Accompagnato all'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Incidente tramviario. — Ieri sera un tram dei Castelli, per evitare di investire un individuo, fermò repentinamente la vettura. Alla scossa riportarono lievi contusioni i seguenti passeggeri: i fratelli Manuzzi Augusto di a. 32 ed Enrico di a. 20, ab. in via Conte Verde 31; Romolo Rattanzi di a. 32 ab. in via Sabelli 64; i coniugi Sambuci Pietro di a. 37 e Carmela di a. 40 ab. al viale Castrense 62 ed Annunziata Catena di a. 32 ab. in via dei Sabelli 19.

Tutti furono medicati all'osp. di S. Giovanni, e giudicati guaribili in pochi giorni.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella scuderia di Antonio Pietravalle in via S. Agata de' Goti 19, rubarono vari finimenti per un valore di circa 4000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato dei Monti.

Arresti. — Ieri nell'albergo *Continental* furono rubati 2000 lire di oggetti d'oro e 235 lire in danaro in danno della cameriera Giovanna Carli. Il ladro fu scoperto ed arrestato. Accompagnato al Commissariato del Viminale, venne identificato per il vigilato speciale Arturo Della Rocca di a. 30 ab. in via Principe Amedeo 7. La refurtiva venne recuperata.

Avvisi economici - Vedi tariffa

TEATRI DI ROMA

L'ADDIO DI WILLY FERRERO AL «COSTANZI»

Al concerto d'addio dato ieri sera da Willy Ferrero convenne, come nei precedenti concerti, pubblico foltissimo.

Il successo ottenuto da Willy fu ancora una volta entusiastico. Tutti i numeri dell'interessante programma furono salutati da grandi acclamazioni: della deliziosa: *Ronde d'Amour* si volle, per unanime richiesta, la replica.

Alla fine del concerto il pubblico fece a Willy una entusiastica dimostrazione, nella quale oltre il riconoscimento dell'eccezionale valore del piccolo direttore prodigioso, era espresso l'augurio di un prossimo «a rivederci».

LA SERATA DI MARIA MELATO. ALL'«ARGENTINA».

Questa sera con la *Marcia Nuziale* di Bataille, Maria Melato darà il suo spettacolo d'onore all'*Argentina*.

Certamente il pubblico delle grandi occasioni accorrerà a festeggiare l'illustre attrice.

Quirino. — Stasera replica a richiesta generale del: *Controllore dei vagoni letto.*

— Domani, per aderire alle innumerevoli richieste, doppio spettacolo: alle 17.30 ultima definitiva replica del: *Cappello di paglia di Firenze*; alle 21.15 la brillantissima commedia di Baffico: *Il Paciere.*

Venerdì spettacolo in onore del valente attore Luigi Almirante colla commedia: *Effe - Effe.*

Valle. — Questa sera la brillantissima commedia in 3 atti di A. Barriera: *Don Cecè Sferlazza.*

— Domani: *Don Giovanni s'innamora.*

Nazionale. — Il *Rigoletto* che iersera ebbe una accuratissima interpretazione da parte del protagonista Roberto Scifoni e di tutti gli altri bravi artisti della Compagnia, si replica stasera per la quarta volta.

Adriano. — Stasera la brillante operetta: *La vedova allegra.*

Manzoni. — Stasera: *Bohême*: saranno protagonisti principali i distinti artisti Bernabei, Bartolini e le signorine Francini e Priori.

Eliseo. — Si annunzia per stasera un'altra replica di *S. E. Belzebù.*

— Quanto prima serata in onore della notissima caratterista signora Annetta Bernini.

Morgana. — La Compagnia Riccioli darà stasera la graziosa rivista: *Si salvi chi può*, che al *Nazionale* ottenne lieto successo.

Piccoli. — Domani giovedì, alle 17, spettacolo di burattini dedicato al mondo piccino.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Controllore dei vagoni letti*, ore 21.
Argentina. — *La marcia nuziale*, ore 21.
Valle. — *Don Cecè Sferlazza*, ore 21.
Nazionale. — *Rigoletto*, ore 21.
Adriano. — *Vedova allegra*, ore 21.
Manzoni. — *Bohême*, ore 21.
Eliseo. — *S. E. Belzebù*, ore 21.
Morgana. — *Si salvi chi può*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, ore 21.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri, nelle ore pomeridiane, l'Ambasciatore d'Inghilterra fu ricevuto dall'on. Colosimo con il quale conferì lungamente.

SENATO DEL REGNO

Un buon gruppo di senatori s'adunò nella Sala Maccari per uno scambio di vedute sulla presente condizione politico — parlamentare. La convocazione era stata fatta dai sen. Amero D'Aste Stella, Bettoni, De Cupis, De Novellis, Diena, Di Brazzà, Frantica-Nava, Giardino, Guala, Mazziotti, Melodia, Pigorini, Podestà, Polacco, Presbitero, Scaramella-Manetti, Soulier e Rossi Giovanni!

Presidente e illustratore dei fini della riunione l'on. Mazziotti.

La discussione, iniziata sulle condizioni internazionali e sulle politica interna, specialmente a riguardo degli approvvigionamenti e dell'altissimo costo delle derrate fu rinviata a domani perchè possano parteciparvi altri senatori.

Per il Ministero degli approvvigionamenti

Ieri nelle ore pomeridiane, dopo una lunga conferenza dell'on. Paratore con i Ministri competenti, per l'assegnazione dei fondi necessari all'attuazione del programma stabilito per assicurare i servizi degli approvvigionamenti e dei consumi, pare che egli si sia deciso ad assumere il Sottosegretariato di tale Dicastero come Reggente.

Il Governo e i maestri

A proposito dello sciopero della classe magistrale, minacciato per domani, giova ripetere, per quanto sia stato molte volte, ed anche ufficialmente dichiarato, che il Ministero della P. I. ha presentato a quello del Tesoro, insieme alle tabelle già note per le altre categorie di insegnanti, anche quelle degli stipendi per le scuole primarie e popolari.

Le accennate tabelle differiscono da quelle proposte al Ministro dalla Commissione Consultiva, in misura tale da corrispondere con forte approssimazione, per gli stipendi, le indennità e la carriera, ai voti dei maestri elementari.

Il Ministro del Tesoro e il Consiglio dei Ministri dovranno dunque portare ora il loro esame sulle nuove proposte del Ministro della P. I.; sicchè, in attesa dei provvedimenti che saranno fra breve adottati e resi di pubblica ragione, non potrebbe trovar giustificazione alcuna il minacciato sciopero degli insegnanti elementari, i quali non debbono mai dimenticare di esser gli educatori del popolo, e soprattutto poi nel momento in cui il Governo con efficaci provvedimenti economici si appresta a tutelarne il decoro e le condizioni di vita secondo consiglia la loro nobilissima funzione sociale.

Il Congresso elettrotecnico a Trento

◆ (S) TRENTO 10. — Oggi ha avuto luogo la terza seduta del Congresso dell'Associazione elettrotecnica italiana. E' stato deciso di fissare appena possibile, una frequenza unica di cinquanta periodi e di attenersi ad alcuni valori determinati per le tensioni secondarie.

Il Congresso ha inoltre espresso parere contrario al monopolio delle lampadine elettriche suggerendo proposte e correttivi per il caso che il Governo non rinunciasse a tale monopolio.

I congressisti hanno oggi deposto una corona sul luogo del supplizio di Battisti, ove hanno pronunciato commosse parole il presidente Ferraris e l'on. De Andreis, ed hanno offerto oltre 6000 lire a favore dei danneggiati di guerra.

Le decisioni in merito alle altre questioni sono state rimandate al prossimo congresso autunnale.

Le Lega Navale per gli orfani dei morti in guerra

La Presidenza Gen. della Lega Navale Italiana, che sin dallo scoppio delle ostilità aprì una pubblica sottoscrizione a favore degli orfani dei marinai morti nella guerra, ha ora deliberato di destinare la somma raccolta per acquistare posti nelle navi-asilo a favore di 12 orfani. A tal uopo ha versato all'Amministrazione L. 60,000, ed i posti saranno intestati alla L. N. I. e divisi fra le navi asilo *Scilla* «*Caracciolo*» e *l'Orfanotrofio Marinaro*, ad Anzio od altre future navi asilo.

Le condizioni essenziali per l'accoglimento dei minorenni sono:

1) Essere orfano di gente di mare morta in guerra;
2) Essere di età fra 1 5 e i 12 anni;
3) Essere di sana e robusta costituzione e adatta alla vita del mare;
4) Appartenere a famiglia povera.

Le domande dovranno essere dalla madre, o da chi fa le veci dei genitori, dirette alla Pres. Gen. Roma, Via della Vite 11, redatte in carta semplice e corredate dai seguenti documenti, pure in carta semplice;

Certificato di nascita, Stato di famiglia, Certificato dell'Agente delle Imposte sulle condizioni economiche del minorenne e famiglia, Certificato medico da cui risulti che l'ammittendo è di sana e robusta costituzione fisica ed adatta alla vita di mare, nonchè immune da malattie contagiose, Documento comprovante che il padre del minorenne apparteneva alla gente di mare, e perì in guerra o per causa di essa, Certificato di vaccinazione dell'ammittendo, Dichiarazione della madre o di chi ne fa le veci affermante essere a conoscenza che sulle navi-asilo s'impartisce l'istruzione letteraria limitata alle classi elementari obbligatorie (sino alla 6ª) ed una istruzione professionale pel conseguimento del grado di Padrone ed abilitazione a condurre bastimenti pel piccolo traffico, della costa od a dirigere barche alla pesca illimitata.

Domande e documenti dovranno giungere non oltre il 30 settembre.

Gl'industriali e la Germania

I delegati che le varie industrie italiane invieranno in Germania per visitarvi gli stabilimenti industriali ed osservare lo sviluppo e le possibilità delle industrie tedesche, saranno a Parigi il 13 giugno, donde partiranno per la Germania insieme con i delegati degli altri Paesi secondo un programma già stabilito d'accordo col Governo tedesco.

Essi si sono recentemente riuniti presso il Ministero dell'Industria per gli opportuni accordi.

Accertamenti della proprietà delle navi

In seguito alla soluzione che si delinea della questione delle navi dei porti redenti, nel senso che sarebbero esenti dalla confisca le navi di proprietà italiana e jugoslava, gli uffici competenti stanno compiendo gli accertamenti diretti a stabilire la proprietà delle navi iscritte nei vari porti.

Risulta fin d'ora la grandissima prevalenza del tonnellaggio di proprietà italiana.

La Commissione per la Magistratura

La Commissione per la riforma della magistratura s'adunò ieri sotto la presidenza del Guardasigilli. Furono concretati i caposaldi della riforma ed il programma dei lavori.

Oggi alle 16 continueranno i lavori..

MINISTERO TRASPORTI

Per il carbone

Il Ministro De Nava si è proposto di nominare una Commissione composta prevalentemente di industriali e di persone di speciale competenza la quale studi tutti gli aspetti del problema del rifornimento del carbone.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Il Ministro Ciuffelli, ha preparato un provvedimento col quale viene istituito un Consiglio Superiore dell'Industria.

Questo dovrà essere composto principalmente dai rappresentanti delle industrie nazionali che hanno una spiccata fisionomia e costituiscono la parte più notevole della vita economica nazionale.

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico del Ministero a **Tokio** telegrafa in data 6 corrente: «Mercato seta con attiva ripresa. Borsa anch'essa attiva. Quotasi Shinshu 1 ½ 13115 1.900.

MINISTERO MARINA

CONCEDAMENTI.

Il Ministro ha deliberato il congedamento di caporali e marinai appartenenti a classi anziane i quali si trovano in licenza illimitata. Sono così congedati tutti i militari eccetto quelli vincolati da firma speciale, fino alla classe 1892 inclusa.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per l'assunzione dei maestri

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica il D. L. che stabilisce norme per l'assunzione del personale insegnante nelle pubbliche scuole elementari, tanto amministrate dai Comuni quanto dai consigli scolastici.

Dall' Estero

LIBERTA' DI COMMERCIO DA E PER GLI S' U.

(S) **Washington**, 10 — (*Ufficiale*). — L'*Embargo* sulle importazioni e sulle esportazioni fra gli Stati Uniti e gli altri paesi è stato tolto eccetto che per le Nazioni nemiche e per la Russia bolcevica.

COMMERCIO ESTERO DELL'INGHILTERRA.

◆ (S) **Londra**, 10. — Il valore delle importazioni nel mese di maggio ascende a 135.657.051 di sterline con un aumento di 9.749.767 di sterline sul mese di maggio 1918.

Il valore delle esportazioni ascende a 64.344.542 di sterline con un aumento di 19.377.321 di sterline.

La guerra dovunque

JUGOSLAVI SCONFITTI.

◆ (S) **Zurigo**, 10. — Secondo notizie da fonte ungherese truppe jugoslave operanti nella Bacske e nella bassa Ungheria si arrendono alle truppe rosse ungheresi.

◆ (S) **Basilea**, 10. — Si ha da Vienna:

Un radiotelegramma ungherese dopo aver constatato con rammarico che truppe cekoslovacche, romene e jugoslave erano penetrate in territorio ungherese, dice:

«Apprendiamo con soddisfazione che gli Stati alleati ordinarono alla Repubblica cekoslovacca, al Regno di Romenia e alla Jugoslavia di sospendere l'attacco, ma dobbiamo constatare che questi Stati non hanno ottemperato all'ordine degli Stati alleati e che la loro avanzata non è fallita che in seguito al nostro contrattacco.

«Per giungere alla sospensione delle operazioni di guerra e alla sistemazione delle questioni rimaste in sospeso in seguito alla convenzione militare del 13 novembre 1918, riteniamo necessario che gli Stati alleati inviino delegati e che una commissione composta di questi delegati si riunisca senza indugio a Vienna sotto la Presidenza di un rappresentante degli Stati alleati.

«Il Governo della Repubblica ungherese è pronto a tutto quanto può favorire una pace giusta e moderata fra i popoli e una intesa reciproca per mettere fine una buona volta alla effusione di sangue».

Germania

◆ (S) **Basilea, 10.** — Si ha da Berlino: La *Frankfurter Zeitung* dice che il Ministro Wissel ha lasciato recentemente diffondere la voce che egli si sarebbe ritirato dal Gabinetto in seguito alla resistenza che i suoi progetti economici avrebbero incontrato nel Ministero.

Nell'ultima seduta di Gabinetto è stata scartata la eventualità di una tale crisi ed i Ministri sono rimasti d'accordo nel ritenere che non era il momento di elaborare un progetto economico, destinato ad essere duraturo, poichè tale progetto poteva essere reso vano dalle condizioni di pace.

Non appena la pace sarà firmata il Governo prenderà naturalmente posizione relativamente a grande piano dell'economia interna ed estera della Germania.

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI.

Francia	chéque	124.35	Versamenti	123.70
Londra	»	37.28	»	37.17
Svizzera	»	153.11	»	— — —
New York	»	8.01		
Oro		147.59		

I CONSOLIDATI MEDII.

Il Ministero dell'Industria, Commercio e lavoro comunica:

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 9 giugno 1919:

3,50 % netto (1906) con godimento in corso 84,78.

5 % netto con godimento in corso 92,97.

BORSA DI ROMA – 10 giugno

Rend. It. 3 ½ % cont. 84,42 ½ a 84,40; fine 84,60 a 84,65 a 84,55 a 84,60 – Consolidato 5 % cont. 92,80 a 92,75 a 92,85 a 92,70; fine 92,85 a 92,90 a 92,75 – Commerciale 1250 a 1228 a 1250 – Credito Italiano 767 a 770 – Banca It. di Sconto 654 a 650 – Banco Roma 117 – Meridionali 605 a 607 – Nav. Gen. Italiana 864 a 865 a 860 – S. N. I. A. 107 3¼ – Tramw. Omnibus 180 – Ansaldo 246 a 247 ½ a 247 – Ilva 250 a 248 a 251 a 249 ½ – Metallurgica 150 – Montecatini 162 a 166 – Eridania 551 a 552 a 550 – Zuccheri Romani 91 ½ – Carburo di calcio 1200 a 1160 – Prodotti azotati 354 – Elettrochimica 146 – Concimi Romani 194 – Forni elettrici 103 – Gas di Roma 843 a 840. Imprese Fondiarie 94 ½ – Fondi Rustici 340 – Fiat 640 a 648 a 641 a 644 – Marconi 198 – « Cines » Seta 240.

Mercato in reazione, chiude leggermente migliore.

Cambi. — Parigi 125 – Londra 37,50 – Svizzera 153 – New York 8,05.

Borse Italiane - 10 Giugno 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	84 70	84 80	84 65	84 75
Consol. 5 %	92 85	93 05	92 70	92 80
A. B. Italia	1508 —	1503 —	1509 —	1505 —
» Commerc.	1250 —	1252 —	1232 —	1250 —
» Cred. Ital.	766 —	769 —	765 —	761 —
» B. Roma	116 78	117 —	— —	117 —
» Ital. di Sc.	651 —	652 —	650 —	650 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	272 —	272 —	609 —	272 —
Meridionali	611 —	613 —	— —	605 —
Acc. Terni	— —	3320 —	858 —	— —
Venete	— —	204 —	— —	— —
Rubattino	861 —	860 —	— —	860 —
Raffinerie	539 —	544 —	— —	— —
Ansaldo	249 —	248 —	— —	246 50
Sid. Savona	250 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	158 —	156 50	— —	— —
Eridania	548 —	550 —	— —	556 —
Industrie	577 —	584 —	— —	— —
Min. Elba	384 —	387 —	— —	390 —
Edison	— —	721 —	— —	— —
Marconi	200 —	201 —	— —	— —
Cambi:				
New York	— —	8 05	— —	8 15
Francia	124 —	124 50	— —	124 75
Londra	37 22	37 40	— —	37 55
Svizzera	— —	152 72	— —	154 —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

◆ GENOVA, 10. — (ore 16). – Rendita 84.70 – Consolidato 92.85 – Banca d'Italia 1509 – Commerciale 1250 – Credito Ital. 765 – Banca Sconto 652 – Banco Roma 116.50 – Meridionali 612 – Mediterranea 272 – Rubattino 861 – Lloyd Sabaudo 467.50 – Eridania 548 – Raffineria 439 – Ind. Indigena 577 – Ansaldo 249 – Ilva 251 – Elba 384 – Metalli 158 – Fiat 649 – Marconi 200 – Aedes 1245 – Snia 107.50.

LISTINO DI NEW YORK

		7	10
Cambio su Londra 60 giorni D.		4 60 25	4 61 – –
» demand bills	»	4 63 25	4 63 50
» Cable transfers	»	4 64 25	4 64 50
» Parigi 60 giorni	»	6 45 – –	6 42 – –
Argento	»	109 1/8	109 1/2
Atchison Topeka	»	101 1/2	101 3/4
Canadian Pacific	»	163 – –	164 – –
Illinois Central	»	101 1/2	100 7/8
Luisville e Nashville	»	119 – –	119 – –
Pensylvania	»	47 1/4	46 7/8
Southern Pacific	»	111 7/8	112 – –
Union Pacific	»	134 1/2	134 5/8
Anaconda	»	72 3/4	74 5/8
U. E. S. Steel Common	»	110 3/8	110 1/8

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 11 Giugno — S. Barnaba ap.

Leva il sole alle 4.36 — Tramonta alle 7.42
Leva la luna alle 5.54 s. – Tramonta alle 2.54 m.
L'Ave Maria suona alle 8 ¼

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 10 *giugno* — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.0	nebbioso	calmo	23.0	19.0
Torino	22.0	sereno	—	31.0	19.0
Milano	25.0	1/4 cop.	—	32.0	19.0
Venezia	25.0	sereno	calmo	26.0	19.0
Bologna	25.0	»	—	27.0	14.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	coperto	calmo	25.0	17.0
Firenze	22.0	3/4 coperto	—	28.0	18.0
Roma	**23.0**	**sereno**	—	**23.0**	**13.0**
Bari	12.0	»	calmo	21.0	14.0
Napoli	21.0	sereno	calmo	25.0	17.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	sereno	calmo	27.0	13.0
Messina	21.0	sereno	—	26.0	18.0
Cagliari	18.0	sereno	l. m.	27.0	13.0

◆ (S) TRENTO, 10. — Il R. Osservatorio Metereologico comunica: Ore 8: pressione barometrica 747,3; cielo, nubi sparse; massima 32,0; minima 16.0.

Regio Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

10 *giugno* — *Mezzodì* (*meridiano Etna*)

Pressione a zero e al mare 766.2 – Provenienza del vento NE - Velocità a 11h e 12h in chil. q. 12 — Tempetura 28 2 — Umidità assoluta in mm di mercurio 9.11 – Umidità relativa in centesimi 32 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) 2 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 29 3 — Minimo: 17.15

SCIARADA

Col mio *primier* l'apostolo
Un dì parlò alle genti,
Sen va il *secondo* in Tevere
La ligure repubblica
Fé celebre l'*inter*

Spiegazione del passatempo di ieri:
El-I-con-A — Elicona.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI - Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10; alle 14.
id. - dei Gessi (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
id. - Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - S. Pancrazio (via S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omomina) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id. - Catacombe di S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17
id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto

Ingresso lire una

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.
id. - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterana) dalle 10 alle 15.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id. - Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id. - *Vaticani* - Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 15.
id. - *Vaticano* - Sacra Grotta dalle 8 alle 11.
GALLERIE - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. - Capitolino di Pitture (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id. - Nazionale d'arte antica Gabinetto Nazionale delle Stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
id. - Barberini (Via delle Quattro Fontane 1) dalle ore 10 alle 17.
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. - Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 23) dalle 8 alle 17.
id. - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.
id. - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. - Palatino (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e Fabbrica del musaico dalle 9 alle 16
id. - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id. - Colosseo (Piano superiore - Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 12.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Traiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 18.

Orario delle Ferrovie

D diretto – *DD* direttissimo – *A* accelerato – *M* misto – *O* omnibus.

PARTENZE DE ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*
Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (C. Vecchia) 8.20 *D* – 10 *A* – 13.50 *A* – 18 *A* – (C. Vecchia) – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.
Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 – 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.
C. Mare Adr.: 7.15 *A* – 20.50 (Tivoli) – 18.20 *D* – 19.5 (Tivoli).
Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.10 – 19.40 –
Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10
Terracina: 7.5 – 12 – 17.50 –
Anzio-Nettuno: 7.5 e 18.50 (Via Ciampino) – 12.20 (Via Albano)
Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) 15.5 – 18.5 (Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 *DD* – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*
Torino-Pisa: 7.55 *M* – 8.30 *A* – 11.5 *DD* – 14.10 *A*. 18.50 *A* – 21.30 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*
Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 21.20 *D* – 24 *D* –
Trieste-Firenze: 12 *DD*
Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*
C. Mare Adr.: 8.5 e 10 (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*
Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 21.35
Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20
Terracina: 9.30 – 16 – 20.20
Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)
Viterbo: 9.40 – 13.5 – 18.5 – 21.37

FERROVIE VICINALI

ROMA – FIUGGI – FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 – (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b*) – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*b*) – 20.20 (*a*) – 21.20 – festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.2 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino: (Via G. Ferrata) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10
Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 15.35 – 18.5 – 16.35 – 21.5
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10
Marino: (G. Ferrata) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25
Marino: (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6 – 9 – 12,30 festivo – 18.
Arrivi: Ore 9,40 – 17,4 – 20,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.20	
Bagni	7.29	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.46	
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15 fst
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola — Minimo L. 2.

RICHIAMATO perito e commerciante dovendosi congedare domanda rappresentanza per la provincia di Bari. Si dispone cauzione.
Scrivere Positano – Via Toscana 10.

PIANOFORTI — Studio. esecuzione concerto nazionali ed esteri.
Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti: Negretto Due Macelli 102 p.p.

SAN VITO ROMANO. Linea Fiuggi – coincidenza automobile - Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

RIGNANO FLAMINIO, tram Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura.
Rivolgersi Piazza Costaguti, 14. p. 2°.

II Categoria

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali